ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

# NUOVA STAMPA SERA

TORINO — Anno II Num. 225 — v. Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDI' SABATO 1-2 O[illegible] — L. 15 (spedizione [illegible] postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-439 50-990, 53-961 — [illegible] — ABBONAMENTI [illegible]

*Si progetta una catena di patti militari dalla Finlandia all'Afganistan*

# Unione mediterranea per difendere il "molle basso ventre,, dell'Europa

**Attività ad Ankara per un'alleanza a quattro con Spagna, Italia e Grecia - Domani si riuniscono a Parigi i rappresentanti di dodici paesi del Medio Oriente**

Dal nostro corrispondente

NEW YORK, venerdì sera.

E' l'ora dei blocchi. Non ancora definita, ma avviata a sicura realizzazione, l'Unione atlantica, si stanno abbozzando due nuovi piani di sicurezza regionale, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Qualora sorgesse anche (ma qui le difficoltà sono forse maggiori) l'Unione scandinava, esisterebbe tutt'attorno all'URSS, da Petsamo all'Afganistan, un cordone di alleanze militari coordinate fra loro, che costituirebbe una valida barriera contro eventuali iniziative dell'espansionismo sovietico. Bisogna però sottolineare che la forza di questi patti regionali consisterebbe soprattutto nella grande potenza, che i contraenti avrebbero alle spalle: gli Stati Uniti. Senza i crediti americani, senza i rifornimenti degli arsenali americani, quella barriera si rivelerebbe non d'acciaio, ma di carta.

All'Italia interessa particolarmente ogni voce sulla nascita dell'Unione mediterranea. Essa non è ancora una realtà, né il lavoro di preparazione si presenta facile e breve; sembra tuttavia che a Washington, dopo iniziali perplessità, il progetto sia accolto con favore e che l'assistenza americana a Grecia e Turchia si estenda nell'appoggio ad una più ampia alleanza. Le voci che si erano diffuse la settimana scorsa di veto degli Stati Uniti ai progetto mediterraneo sono state smentite dal Dipartimento di Stato; e si afferma anzi che i diplomatici americani ad Ankara lavorano in senso tutto contrario a quello che tali voci pretendevano.

Quattro dovrebbero essere i contraenti mediterranei: Turchia, Grecia, Spagna e Italia. Queste due potenze rientrerebbero così nel giro della politica mondiale su piede di parità con i vincitori; negoziati fra Roma ed Atene sono in corso da tempo e sembrano avviati a favorevole conclusione, mentre ieri Franco ha ricevuto la missione parlamentare americana ed il suo Stato Maggiore ha preso contatto con generali statunitensi.

La quadruplice mediterranea dovrebbe difendere insomma, avendo dietro di sè la forza di Washington e la diplomazia araba di Londra, quello che Churchill definì con pittoresca espressione, il «molle basso ventre dell'Europa».

La posizione delle potenze occidentali nei riguardi della Spagna è particolarmente delicata, dato il regime falangista; ed è probabile che gli americani tengano contatti con Madrid, senza per questo impegnarsi in una alleanza formale, che significherebbe l'accettazione del regime franchista, ferì [illegible] ambienti governativi di Washington [illegible]

[illegible]

lo ciò come un primo passo verso la costituzione di un vero e proprio blocco regionale, simile al Benelux e capace di attirare a sè anche altri Paesi non aderenti all'O.N.U., come la Transgiordania. Da esso verrebbe però escluso lo Stato di Israele, sottolineandosi in certo senso il carattere generale. d.

Cuffia in testa, Viscinski ascolta attentamente i discorsi degli altri delegati all'Assemblea dell'ONU.

## Viscinski accenna all'atomica russa

PARIGI, venerdì sera.

Viscinski, parlando stamane all'ONU sulla questione del controllo dell'energia nucleare, ha lasciato capire chiaramente che la Russia oggi può fabbricare bombe atomiche.

## Amministrazione fiduciaria dell'O.N.U. a Berlino?

WASHINGTON, venerdì sera.

Il commentatore della radio americana Morley assicura di aver appreso da una alta personalità del governo che gli Stati Uniti stanno studiando un progetto, in base al quale Berlino verrebbe posta sotto la protezione dell'O.N.U.

Secondo questo progetto, che dovrebbe essere sottoposto tra breve a Marshall, l'amministrazione della città verrebbe affidata a un Consiglio fiduciario di amministrazione, nel quale entrerebbero i rappresentanti di tutti i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (cioè i quattro Grandi e la Cina).

Douglas Fairbanks jr., che stamane ha ricevuto la croce al Valor Militare dal ministro Pacciardi, distribuisce a Roma, nei quartieri poveri di Porta Latina, i pacchi C.A.R.E. della sua organizzazione a uno dei promotori.

## De Gaulle condanna l'Unione occidentale e chiede il potere

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

*De Gaulle ha parlato stamane ai giornalisti in una affollata conferenza stampa, prendendo posizione sui problemi interni ed internazionali. Il generale ha dichiarato che la Francia è avviata verso l'anarchia ed ha chiesto che il popolo lo rimetta al potere per salvare il paese dalla catastrofe. Così vuole la nazione se il suo Rassemblement du Peuple Français, costituito un anno fa, conta ora un milione e mezzo di iscritti.*

*Il generale, passando alla politica estera, ha detto chiaro che il patto di difesa fra le cinque nazioni dell'Europa occidentale «non è affatto una soluzione» perchè esso fa capo a Londra.*

*«E' un errore — ha spiegato De Gaulle — fare di Londra il centro della difesa dell'Europa. E quel che è stato fatto fino ad ora in questo campo, compresi il patto di Bruxelles e la recente conferenza militare di Parigi, non vale molto. In ogni caso non è la soluzione».*

*Tornando alla Francia, egli ha aggiunto che il «regime della terza forza» ha violato la legalità, rinviando le elezioni dipartimentali, ed ha fatto capire chiaramente di non poter attendere, prima di ritornare al potere, i tre anni previsti dalla Costituzione.*

*Il generale ha parlato per più di un'ora e un quarto, sostenendo il fuoco di fila delle domande dei giornalisti. Sostanzialmente, le sue dichiarazioni potrebbero essere così riassunte:*

*1) quando sarà al potere, non esiterà a stroncare le manovre comuniste a base di scioperi generali;*

*2) egli spera che saranno indette presto le elezioni generali, ma non s'impegna sull'atteggiamento da assumere qualora si manifestasse in Francia «una situazione illegale»;*

*3) [illegible]*

*rene a quella che era da noi a quell'epoca. Con una differenza tuttavia: allora solo il fascismo aveva i suoi squadristi, mentre qui hanno le loro squadre d'azione organizzate sia i gollisti che i comunisti.*

*Dopo i fatti di Grenoble fu lo stesso Ministro degli Interni a rivelare l'importanza delle forze golliste organizzate. Il «servizio d'ordine» comandato dal col. Remy, comprenderebbe settemila uomini a Parigi e diecimila in provincia; l'unità base — il gruppo — comprende centoquattro uomini, tre gruppi formano una sezione.*

*Ciò costituisce, disse Moch, «il centro di una polizia privata motorizzata, la cui esistenza è inammissibile in una nazione democratica». Un plotone di gendarmi e un certo numero di automobili, camion e motociclette, erano stati messi pure dal signor Teitgen, quando era ministro della Difesa nazionale, a disposizione del generale; ma queste forze, disse Ramadier (l'attuale ministro della Difesa) saranno ridotte.*

*Così i gollisti sarebbero l'unico partito capace di opporsi, se fosse necessario, all'azione dell'estrema sinistra.*

*Anche questa è molto attiva. Da otto giorni sono scoppiati a Parigi e nei dintorni quattro giganteschi incendi che hanno distrutto quattro stabilimenti importantissimi, provocando danni per quasi un miliardo di franchi. Gli incendi sarebbero dolosi e c'è chi comincia a pensare che i comunisti non siano estranei a quest'opera delittuosa.*

*«Mai — ha proclamato ufficialmente il partito comunista — la Francia dovrà entrare in guerra contro la Russia sovietica»; e la C.G.T., uscendo dal campo sindacale, ha condannato ufficialmente l'atteggiamento dell'O.N.U. che cerca di mettere la Russia in stato d'accusa. Contemporaneamente, la C.G.T. continua [illegible]*

[illegible]

l. m.

### I giornali di Parigi non usciranno la domenica

Parigi, venerdì sera.

Il «Journal Officiel» pubblica il testo di una legge che vieta la pubblicazione e la vendita dei quotidiani la domenica. [illegible]

*La grossa questione degli statali*

# Pella conferma a Di Vittorio il punto di vista del Governo

**La richiesta di un acconto provvisorio respinto - Il piano comunista in caso di sciopero - La corrente cristiana per la concessione agli statali di buoni viveri e Buoni del Tesoro**

ROMA, venerdì sera.

Il problema degli statali è arrivato ad un punto cruciale.

La richiesta di un acconto su futuri miglioramenti economici agli statali è stata avanzata stamane dalle rappresentanze sindacali al Governo nel corso di una riunione iniziatasi alle ore 8.

Il ministro Pella ed il sottosegretario Malvestiti hanno ricevuto Di Vittorio per la C.G.I.L., Cappugi per la corrente sindacale cristiana, Pilla per la federazione nazionale dipendenti statali, Ramella per i parastatali, Cavoli per i ferrovieri, Stalli per i postelegrafonici, Storti per l'Unione dei liberi Sindacati degli statali, Redivo e Giuffrè per i liberi Sindacati postelegrafonici, Romanazzi e Davila per gli insegnanti, ecc.

All'inizio della riunione i rappresentanti del Governo hanno tenuto a ribadire che il colloquio era a carattere informativo, cioè nello spirito del messaggio di De Gasperi alla C.G.I.L.

I dirigenti sindacali Di Vittorio, Cappugi, Pilla, Storti, ecc. hanno ripetuto le note ragioni ed hanno detto che sebbene il Governo sia un datore di lavoro speciale «deve pensare al problema degli statali». Il ministro Pella ha replicato che è amministratore del pubblico denaro e che i pubblici impiegati sono pure amministratori del pubblico denaro «e pertanto solamente il Parlamento può decidere».

L'on. Di Vittorio ha chiesto allora che il Governo dica di quanto può disporre per concedere un eventuale acconto. Il ministro a questo punto si è assentato per recarsi alla riunione del CIR.

Ha risposto Malvestiti, il quale ha detto che la questione era male impostata, perchè le rappresentanze delle diverse categorie dovevano fare delle richieste minime.

Il Governo ha ripetuto per bocca di Malvestiti che non intende assolutamente ricorrere alla stampa di nuovi biglietti, perchè ciò finirebbe fatalmente con l'influire sui prezzi in misura assai superiore a quella degli aumenti. «Dobbiamo trovare altre fonti di entrata — ha concluso — e ci occorre tempo fino a marzo».

L'on. Di Vittorio uscendo dal gabinetto del ministro ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo ribadito gli argomenti dai quali risulta l'urgenza delle richieste degli statali. Se il [illegible]

[illegible] parte comunista, si adunarono al palazzo Rosso, di via delle Botteghe Oscure, sede della Direzione centrale del P.C.I. sotto la presidenza dell'on. Di Vittorio. In tale riunione si concordarono i mezzi per la lotta sindacale degli impiegati pubblici.

Si sarebbe deciso che, in caso di sciopero degli impiegati pubblici, questo avverrà inizialmente per le zone:

1) 24 ore per le regioni dell'Italia settentrionale;

2) per lo stesso periodo di tempo per l'Italia centrale e meridionale.

L'on. Di Vittorio, che dopo le critiche mosse al suo operato in seno al comitato centrale comunista ha assunto un atteggiamento particolarmente intransigente, alle obbiezioni mossegli sull'eventuale insuccesso dello sciopero soprattutto da parte di alcune categorie, come quella dei ferrovieri, postelegrafonici e insegnanti, avrebbe replicato dando ampie assicurazioni.

Soprattutto i ferrovieri erano molto perplessi, ma l'on. Di Vittorio sarebbe riuscito a indurre il segretario della Federazione ferrovieri, Gaudi, di parte socialista, ad assicurare l'adesione totale della categoria.

Alla riunione di stamane al Ministero del Tesoro hanno partecipato anche i rappresentanti della corrente sindacale cristiana, ai quali si attribuisce la presentazione di un progetto di compromesso che dovrebbe risolvere la questione, in attesa che essa venga poi definitivamente sistemata.

Secondo quanto si è dato sapere, il progetto approntato dalla corrente sindacale cristiana prevede:

1) concessione a tutti gli statali a titolo integrativo dello stipendio, di un congruo numero di buoni viveri utilizzabili nei prossimi mesi;

2) concessione, in misura proporzionale agli stipendi percepiti, di buoni del Tesoro semestrali che dovrebbero sostituire il richiesto aumento di stipendio e che si trasformerebbero in denaro liquido al termine di sei mesi. E ciò allo scopo di non aumentare la circolazione fiduciaria.

Non è certo che un simile progetto venga accolto dal Governo. Anche senza stampare dell'altra carta moneta, è chiaro infatti che il Governo firmerebbe con i Buoni del Tesoro semestrali una cambiale a sei mesi data.

Il governo [illegible] di volere risolvere in modo soddisfacente il problema dei pensionati statali. Il Consiglio dei Ministri che si riunisce nel pomeriggio dovrà tra l'altro sancire il nuovo trattamento di quiescenza dei pensionati. In base al disegno di legge che verrà immediatamente presentato al Parlamento la pensione dovrà essere liquidata sull'ultimo stipendio fruito dall'impiegato.

Inoltre una parte dell'attuale carovita nella misura fissa di 5 mila lire mensili, viene ammessa a far parte della somma liquidabile per la pensione. Lo stipendio verrà poi maggiorato ai soli fini delle pensioni del [illegible] per cento e ciò allo scopo di tener conto delle indennità accessorie dello stipendio.

La coppa e un bacio riceve da «Miss Manhattan» [illegible] Cantrell dopo aver vinto a tempo di record una dura gara motonautica.

# Fatti del giorno

## Poligamia

Se nel mondo verrà un'altra guerra le leggi matrimoniali dovranno essere modificate e bisognerà permettere e incoraggiare la poligamia: così afferma il dott. Bender sul «Science Illustrated».

Tale provvedimento sarà comunque necessario prima del 2000, perchè vi sarà allora grande prevalenza di popolazione femminile: infatti, secondo gli statistici americani, ogni dieci anni le nascite femminili superano di 500.000 le maschili.

Lo scienziato ritiene che fra breve le donne si vedranno costrette a scegliere tra il matrimonio monogamo con un «maschio ordinario» e il matrimonio poligamo con un «maschio superiore»: la donna intelligente preferirà certo la seconda soluzione piuttosto che accontentarsi di un marito di scarto. D'altra parte l'uomo poligamo sarà un marito fedele perchè avrà in casa tutto ciò che desidera e con grande vantaggio della felicità famigliare.

L'articolo del dott. Bender ha entusiasmato molte donne americane e sono state subito costituite associazioni di «zitelle per fatalità demografica». Chiedono: pace, per la preservazione della specie mascolina, e poligamia obbligatoria.

## I batteri

Tuttavia gli uomini continuano a sposarsi una volta sola, a tradire la moglie e a fabbricare armi per una nuova guerra. Nel rapporto annuale di Trygve Lie, segretario generale dell'O.N.U., si legge: «Le armi batteriologiche e chimiche, non meno potenti della bomba atomica, sono state messe a punto. Si invitano gli Stati membri dell'O.N.U. a studiare tutti i mezzi possibili per il controllo di queste armi».

## Utilità

A Parigi si è tenuto un congresso allo scopo di studiare nuove leggi per la protezione degli uccelli e degli animali utili. L'uomo non vi è compreso.

BELGRADO CONTRO MOSCA

# In polemica diretta Tito con la Russia

Belgrado, venerdì sera.

La stampa jugoslava pubblica stamane in grande rilievo la risoluzione che l'Assemblea nazionale ha approvato ieri sera per acclamazione. Essa è composta di sette punti, diretti a confutare la «campagna di menzogna» scatenata dalla Russia e dai paesi del Cominform ed a bollare i loro tentativi per «incitare i jugoslavi a rivoltarsi al governo».

L'intera Assemblea e tutti gli spettatori delle gallerie si erano alzati in piedi applaudendo freneticamente e scandendo il nome del maresciallo Tito, il quale era presente alla sessione con tutti gli altri membri del gabinetto, quando il testo della risoluzione venne letto dal presidente.

La risoluzione, che per la prima volta parla esplicitamente dell'Unione Sovietica e del Cominform come degli [illegible] campagna di menzogne» contro la Jugoslavia, viene considerata a Belgrado come un voto di fiducia per il maresciallo di fronte alla crescente ostilità di Mosca e dei suoi alleati.

### De Nicola difenderà una moglie assassina

Roma, venerdì sera.

Assunta Grimaldi che il 20 luglio 1944 uccise a colpi di roncola e di scure l'amante del marito Celestino, Rosina D'Addio, sarà difesa davanti alla Corte d'Assise di Roma dall'ex Presidente della Repubblica, on. Enrico De Nicola.

Il delitto avvenne nel Comune di Santo Padre (Caserta). La Grimaldi, che era separata dal marito, saputo che egli viveva con un'altra donna, la D'Addio, si recava nella casa abitata dai due amanti e uccideva la rivale e feriva gravemente il marito.

# Gli uragani dirottati col ghiaccio secco

***Coi B-29 e i B-17 primi tentativi di controllare le bufere - I progressi della scienza meteorologica in America e in Gran Bretagna***

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

*Fra non molto non si dirà più «fare il bello e il brutto tempo» nel solo senso metaforico, ma lo si dirà in senso meteorologico. Così assicura il dott. C. G. Suits, vice-presidente della «General Electric Company», e direttore del laboratorio della stessa compagnia a Schenectady. Egli ha dichiarato alla «International News Service», che sono stati «male interpretati» gli esperimenti svolti in Florida, su un uragano dal capo dei segnalatori e dall'Ufficio ricerche della Marina, i quali avevano dato luogo alle più rosee speranze di potere controllare le bufere, con qualche aereo, dei piloti ardimentosi e alcuni chilogrammi di ghiaccio secco.*

*Allora un B-29 e due B-17 furono mandati alla «caccia» dell'uragano che, nella prima decade di ottobre del 1947 dopo aver devastato Miami, si dirigeva alla volta dell'Atlantico. Raggiuntolo, gli apparecchi sganciarono in cima alle nuvole, circa un quintale di ghiaccio secco e, l'uragano dirottò. Dirottò, ma non fu vinto.*

*Il dott. Suits, ha precisato che gli esperimenti dello scorso anno non si proponevano del resto di domare gli uragani. Furono fatti in primo luogo per studiare genericamente le nuvole di un uragano, la sua relativa instabilità, il grado di super raffreddamento e, su piccola scala, quale effetto potesse avere un lancio di ghiaccio secco sopra le nuvole. Si è così appurato — ha continuato il dott. Suits — che gli uragani costituiscono dei fenomeni meteorologici estremamente complicati e che prima di procedere ad altri esperimenti col ghiaccio secco, sarà necessario studiare molto approfonditamente la loro struttura.*

### Scienziati al lavoro

*Oltre al luogo di origine degli uragani, alla velocità alla quale si sviluppano e al modo in cui si svolgono, è necessario sapere la pressione, la temperatura, la umidità-ambiente, la velocità del vento e la struttura delle nuvole che formano un uragano. Per il momento gli studi sono ancora alle fasi iniziali. Concernono soprattutto le stratificazioni di nuvole e i cumuli di nuvole isolate, al fine di potere poi passare al controllo su vasta scala dei temporali. Sono studi e ricerche scientifiche che hanno molte analogie con quelle fatte per giungere alla bomba atomica.*

*La «General Electric Company», nei suoi laboratori ha dieci scienziati, che lavorano sui dati meteorologici e sulle varie fasi dei fenomeni del tempo. Per ora sono arrivati a stabilire diversi metodi per produrre la pioggia o la neve, ma le ricerche continuano.*

*Studi analoghi hanno luogo in Gran Bretagna.*

*Il tempo influisce in qualche maniera su quasi tutte le occupazioni umane, eppure la sua importanza per i destini dell'uomo viene ancora troppo sottovalutata. La Gran Bretagna si era finora accontentata del bollettino meteorologico ufficiale, dando la responsabilità al clima ogni volta che vedeva i raccolti rovinati, le strade coperte di ghiaccio, la produzione di film interrotta per settimane, il latte inacidito e gli aeroplani bloccati dalla nebbia. Ci volle lo spirito di iniziativa dell'industria cinematografica britannica per superare questo tradizionale fatalismo.*

*Il signor J. Arthur Rank, il grande impresario cinematografico inglese, recentemente fece un calcolo delle ingenti perdite da lui subite per la mancanza di previsioni meteorologiche attendibili, specialmente quando si trattava di preparare piani a lunga scadenza per la ripresa di esterni. In conseguenza, insieme ad altri produttori britannici di film, egli fondò la Società Anonima IMCOS (International Meteorological Consultant Services). Questo accadde nell'aprile 1946 e da allora la sola Organizzazione Rank ha risparmiato circa un milione di sterline sulle perdite suddette.*

### I cicli del tempo

*La scienza meteorologica ha fatto grandi progressi durante la seconda guerra mondiale. Nei preparativi per il «D-Day», il giorno dello sbarco in Normandia, le condizioni atmosferiche avevano naturalmente una grande importanza.*

*Il generale Eisenhower istituì perciò un Comitato Consultivo di sei meteorologi, tre inglesi, due americani e un norvegese. Uno degli americani era il col. I. C. Frick, professore di meteorologia all'Istituto di Tecnologia in California, e ora direttore dell'IMCOS.*

*Il col. Frick è dell'opinione che il corso del tempo può essere diviso in 12-20 modelli base, che presto o tardi si ripetono in cicli. Previsioni attendibili e a lunga scadenza sono state rese possibili grazie a uno studio accurato delle carte meteorologiche giornaliere tabellate durante gli ultimi 40 anni per l'Emisfero Settentrionale.*

*La differenza tra i bollettini meteorologici ufficiali e i servizi dell'IMCOS sta soprattutto nel fatto che questi raccolgono, analizzano e distribuiscono informazioni circa il tempo e forniscono previsioni riguardanti una calsea della Gran Bretagna.*

*In contrasto col servizio ufficiale del bollettino meteorologico, l'IMCOS fornisce ai clienti individuali previsioni per le loro aree locali.*

*Un agricoltore, ad esempio, riceve utili consigli circa il giorno in cui dovrebbe provvedere al raccolto per impedire che venga danneggiato dalla pioggia, o quando dovrebbe piantare le patate affinchè possano avvantaggiarsi della pioggia necessaria il giorno dopo la semina; oppure, lo si avverte che farà bene a cogliere la sua frutta perchè non sia rovinata dal gelo durante la notte. Le compagnie della luce e del gas possono prevedere il probabile consumo di combustibili in conformità delle fluttuazioni della temperatura. Qualunque sia il punto del globo per cui si richieda la previsione del tempo, una squadra speciale di sei esperti intraprenderà subito la soluzione del problema e le informazioni necessarie partiranno dagli Studi Rank a Pinewood.*

### Dalla birra allo sport

*Le compagnie aeronautiche norvegesi, olandesi e belghe fanno uso del servizio meteorologico offerto dalla IMCOS. I birrai chiedono quando possano aspettarsi le migliori condizioni atmosferiche necessarie per fare il malto. Per i vari sport, dal golf alle corse di cavalli, è necessario avere in tempo questi preziosi dati meteorologici.*

*I lavori dell'IMCOS vengono eseguiti in tre divisioni. Il reparto ricerche e investigazioni analizza l'influenza del tempo su varie imprese e studia i metodi per ottenere la massima precisione e attendibilità. Il reparto climatologico e rilevamenti si occupa delle condizioni climatiche in ogni parte del mondo e il reparto previsioni cerca di determinare accuratamente il tempo che farà entro 30, 60, 90 e anche più giorni. Senza dubbio, il vecchio problema della previsione del tempo con relativa certezza e per un periodo non troppo breve sta gradualmente avvicinandosi alla soluzione.*

**James Kilgalleni**

# Niente nozze a Roma per lo sciopero dei comunali

**Cumuli di immondizie agli angoli delle piazze**

Roma, venerdì sera.

La strade di Roma in seguito allo sciopero degli spazzini dipendenti dal Comune, sono diventate un vero letamaio. Tremila volontari, secondo quanto ha informato il Comune, si adoperano a ripulire rudimentalmente le vie principali, accumulando i rifiuti negli angoli delle piazze e nei vicoli di minore transito, con quale guadagno per l'igiene è facile immaginare. D'altra parte il lavoro di questi volontari detti «igienisti», non del tutto disinteressato, sta diventando di giorno in giorno più difficile. In alcuni punti di Roma essi sono stati aggrediti dalle mogli degli spazzini in sciopero, privati con la forza delle salutari ramazze e, in qualche caso, ridotti a malpartito.

Ha dovuto anche intervenire la forza pubblica per salvare dall'assalto delle donne furibonde i tutori della pubblica igiene.

Chi soffre poi più degli altri in questi giorni per lo sciopero dei dipendenti comunali sono i futuri sposi i quali non hanno potuto ottenere il nulla osta per le nozze e in qualche caso hanno dovuto rinviarle.

IRENE DUNNE e CARY GRANT con Gail PATRICK

sono i protagonisti della più straordinaria avventura coniugale: "LE MIE DUE MOGLI,, un film R.K.O. Radio

Da oggi all'ASTOR

# CRONACA CITTADINA

Il problema discusso dalla Commissione Automobilistica

## Indagini della Finanza sulle auto clandestine

**Le macchine con targa estera in possesso abusivo di italiani risultano, per la maggior parte dei casi, intestate a prestanomi in Svizzera**

*Lo scandalo delle macchine straniere clandestinamente importate in Italia ha assunto proporzioni che meritano un cenno particolare. I fermi recentemente effettuati hanno provato che esistono vere e proprie organizzazioni per il traffico illegale delle auto straniere.*

*La Guardia di Finanza e la Polizia Tributaria sono intervenute in numerosi casi e talvolta hanno elevato verbali nei confronti dei trasgressori, ma non si è saputo che fine abbiano fatto e quali strade stiano seguendo le singole pratiche. Queste notizie, diffuse dalla stampa italiana e svizzera hanno provocato, com'era naturale, un vasto allarme tra i possessori di macchine illegali e per questo molte smaglianti «8 cilindri» sono state prudentemente tolte dalla circolazione e, in certi casi, si è scelta addirittura la via più radicale rispedendo in Svizzera le macchine incriminabili.*

### Azione repressiva

*E' evidente la necessità di disciplinare e di estendere l'azione repressiva a tutto il territorio dello Stato affidandola alla Polizia Stradale.*

*Gli automezzi con targa estera in possesso o in uso abusivo di italiani risultano — come è noto — nella maggior parte dei casi immatricolati a prestanomi in Svizzera o negli Stati Uniti. La targa svizzera ha sfondo bianco con le sigle distintive del Cantone e il numero scritti in nero. I due stemmi che figurano sulle targhe elvetiche appartengono alla Confederazione e al Cantone. Da notare che quasi tutte le vetture illegali sono poi sprovviste della targhetta internazionale CH (Confédération Helvétique) su uno dei parafanghi posteriori.*

*Le targhe nord-americane sono assai più varie, ma le più diffuse in Italia interessano lo Stato di New York. In America la targa si cambia tutti gli anni, il colore normale è nero su fondo giallo, e l'indicazione «N. Y. 48» significa «Stato di New York - Tassa pagata per il 1948». La targa internazionale è USA. Ci sono poi le targhe francesi TT corrispondenti alle EE italiane (turisti stranieri) che si prestano pure a numerosi abusi.*

*La burocrazia, come dicevamo, si è impadronita della questione ma, come sempre, procede con molta lentezza. Gli organi esecutivi sembra siano in attesa di disposizioni ministeriali o addirittura di una legge speciale mentre sarebbe sufficiente applicare le leggi già esistenti che, in proposito, sono chiarissime.*

*Gli abusi delle agevolazioni concernenti la temporanea importazione di autoveicoli sono contemplati nelle disposizioni dell'11 settembre 1940, che tra l'altro vietano tale facilitazione «alle persone residenti in Italia anche se di cittadinanza straniera».*

*L'importazione abusiva di autoveicoli con evasione del diritto è prevista dal D. L. 14 novembre 1928 che commina pene fino a 3 mesi di reclusione, 5000 lire di multa oltre la confisca delle merci. Inoltre, per il mancato pagamento del dazio di entrata, c'è la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, che prevede multe non minori di 2 e non maggiori di 10 volte i diritti doganali (nel caso delle auto da 100.000 a 500.000 lire) oltre la confisca delle merci. Il comodo trucco del prestanome straniero è insostenibile anche in base alla convenzione internazionale doganale sul turismo del 3 luglio 1937 nella quale si dichiara esplicitamente che «il regime di temporanea importazione è accordato alle persone che non hanno la loro principale residenza nel paese dove usano o risiedere temporaneamente...» (art. 9), mentre successivamente (art. 10) si precisa che i veicoli in temporanea importazione possono essere usati, con l'autorizzazione dei titolari, da terze persone purchè si trovino, agli effetti della residenza, nelle condizioni degli stessi titolari.*

### Clamorose confische

*E' chiaro, quindi, che nessun cittadino italiano può usare la macchina straniera in temporanea importazione.*

*Tutti questi elementi, riconosciuti come decisivi anche dalla Commissione Permanente Automobilistica, il massimo organo consultivo in materia, recentemente riunitosi a Torino che ha dibattuto appunto il problema, sono ormai all'esame dell'avvocatura erariale. Se le leggi saranno rispettate — come lo sono per il contrabbando delle sigarette, degli accendisigari, delle pietrine e di tanti altri materiali minuti — avremo, a non lunga scadenza, una serie di clamorose confische con le inevitabili conseguenze.*

*In ultimo precisiamo che — come era del resto logico prevedere — le automobili straniere e tra queste le vetture della Kaiser. Fraser importate regolarmente dalle case produttrici o dalle concessionarie ed esposte al Salone dell'Automobile non sono da ritenersi implicate nelle indagini che sta svolgendo la Finanza. Le Kaiser Fraser rappresentate in Italia dall'Ameritalo Trading Co. di Roma e per l'Alta Italia dalla ditta Antonio Visentin sono estranee allo scandalo del contrabbando.*

Oltre quarantamila scolari sono affluiti stamane nelle aule delle «elementari». E' il primo giorno di scuola. Per le «medie» le lezioni incominceranno molto probabilmente verso il 15 del mese. (Foto Moisio)

LA TRUFFA DEI 50 MILIONI

## Pietre e terriccio in luogo della lana

**Durante il viaggio di trasferimento i colli venivano dimezzati ed avviati verso depositi clandestini**

La squadra investigativa dei Carabinieri, dopo aver concluso brillantemente, con la denuncia di 29 persone, la complessa indagine sul grosso traffico di lana greggia e lavorata, che ha fruttato agli autori della losca impresa poco meno di 50 milioni, ha ora resi noti nei particolari i metodi usati dalla banda per trafugare la merce.

I colli di lana provenienti dall'America, una volta sbarcati a Genova, venivano regolarmente caricati sul camion per essere trasferiti ad Alessandria. Quivi la SIMA li prendeva in consegna per il successivo smistamento alle industrie laniere cui le partite erano destinate. Il numero dei colli appariva ogni volta esatto rispetto a quello indicato nelle lettere di accompagnamento. Ma una prima sorpresa si ebbe allorchè si constatò che il peso era di gran lunga inferiore. Si scoperse allora che molte «balle», durante i vari viaggi, venivano letteralmente squartate e private, così, di un'abbondante porzione del loro contenuto.

Non meno impressionante rimanere la SIMA dinanzi alle frequenti lettere degli stabilimenti lanieri i quali lamentavano di aver ricevuto i colli ricentemente manomessi: il peso risultava esatto, ma dentro gli involucri erano state trovate notevoli quantità di sabbia o pietrame. Non vi era dubbio che il corrispondente peso di lana era stato trafugato da mani misteriose.

Le indagini dei Carabinieri hanno portato ad accertare la responsabilità di alcuni autisti per la prima operazione di dimezzamento dei colli, e quella di un gruppo di operai della SIMA per quanto concerne l'introduzione del vile materiale nei pacchi spediti alle ditte.

Ma la banda non si era limitata a questi espedienti. Molti stabilimenti — tra cui la Manifattura Lane di Vercelli e il Lanificio Marzotto — provvedevano, dopo la lavorazione, a spedire quantitativi di tessuto in Argentina. Ma anche in questo caso i pacchi ricevuti dai rappresentanti in oltremare e dalle varie ditte rivelarono la presenza di trucioli, segatura, pietre ecc., e la sparizione di pezze di stoffa di pari peso.

Anche per questo fatto gli investigatori hanno fatto piena luce individuando i responsabili. Essi agivano durante le operazioni di imbarco e approfittando della sosta della merce nel porto di Genova.


PROTON

CURA IGIENICA - RICOSTITUENTE

PER

BAMBINI DELICATI

✱

(135


## Aspirante diva

La quattordicenne Maria Calato è stata fermata ad Asti. Era fuggita da casa in via Isiglio 2 e intendeva recarsi a Roma per darsi alla cinematografia. (Foto Moisio)

*I cinque dell'auto fantasma alle Assise*

## Il P. G. ha richiesto due condanne all'ergastolo

**Per gli altri tre: trenta anni di reclusione**

Stamane è cominciata la discussione della causa per la nota sanguinosa vicenda dell'automobile fantasma. Ha parlato per oltre un'ora il P. G., Trombi, magistrato di alta cultura giuridica e di brillanti e convincenti facoltà oratorie. Dopo un rapido esame delle personalità dei cinque principali protagonisti e dei ricettatori e favoreggiatori nelle tre rapine con cui gli avesi inaugurarono la loro èra di libertà, l'oratore dell'Accusa ha smontato la loro versione d'udienza cioè dei colpi di mitra sparati — disse un imputato — mai a terra o sfuggiti dall'arma caduta a terra — disse un altro.

L'assurda versione è smentita da un memoriale minutamente circostanziato che il Turrini inviò dal carcere all'avv. Colla (e invece passò agli atti dell'istruttoria) e dalle dichiarazioni rese in Questura e collimanti con quelle rese al Giudice istruttore. La fuga dei cinque evasi nell'automobile fantasma costituì un allarme pubblico a Milano e a Torino, quando i cinque dopo avere speso in bagordi il ricavo d'una delle tre rapine s'avvicinarono alla loro città, dove contavano parenti e amici. Si sapevano bloccati dalla P. S. epperciò s'avviarono verso Torino decisi a tutto osare.

Il loro piano, nell'eventualità d'essere bloccati, fu studiato nel viaggio: Martinale aveva proposto di proseguire a tutta velocità oltrepassando la cerchia degli agenti; Turrini propose invece di fermarsi, di balzare a terra e di fare impeto tutti cinque contro gli agenti. Così avvenne e la Squadraccia — ha detto l'oratore — che aveva temuto proseguendo di essere presa entro la macchina a colpi di mitra da agenti e da carabinieri, scegliendo vie traverse e di minore viabilità arrivò in via della Chiesa della Salute dove le fu facile prevalere sui due agenti dell'ordine. Prospettate quindi le responsabilità dei complici nella rapina nonchè dei ricettatori e favoreggiatori il Proc. Gen. ha chiesto per questi ultimi pene dai 3 ai 5 anni e per Turrini e Vassio l'ergastolo; per Martinale, Moiagutti e Biscaro 30 anni di reclusione. Gli imputati hanno ascoltato le gravi richieste apparentemente tranquilli. Non così i loro famigliari presenti in udienza.

## La bandiera ai carabinieri della stazione di Sciolze

I comuni di Sciolze, Cinzano, Montaldo e Marentino, allo scopo di dimostrare all'Arma dei Carabinieri la loro riconoscenza, faranno omaggio alla stazione di Sciolze di una bandiera nazionale. La cerimonia di benedizione e consegna in forma solenne avverrà in Sciolze domenica alle ore 10 alla presenza di Mons. Coppo, Vescovo di Paleopoli, e del generale Giovanni De Pozzo.


PENSATECI FIN D'ORA !...

PER IL RISCALDAMENTO DEI VOSTRI LOCALI ADOTTATE LA NUOVA STUFA A GAS Baby-Radiator

VENDITA ANCHE A RATE PRESSO LA

TECNOMEC VIA S. FR. DA PAOLA, 6 TORINO TEL. 41-449

Tutto per l'Abbigliamento a PAGAMENTO RATEALE

IMPERMEABILI di ogni tipo (vastissimo assortimento)
PELLICCE - PALETOTS e VESTITI CONFEZIONATI
O SU MISURA - GIACCHE - PANTALONI - CAMICERIE - MAGLIERIE - SCARPE
PREZZI SENZA ALCUN AUMENTO (dimostrabile)
OVER - Via Riberi, 6 (di fianco alla Mole Antonelliana) Telefono 88-186

ACCESSORI RICAMBI Parti elettriche Fodere Auto SATIR
TAFFETI COCCO -- LAVORAZIONE PROPRIA
Via C. Alberto, 11 - Tel. 46-922 - 45-626 - TORINO

MOBILIFICIO LOMBARDO
NEGOZIANTI E PRIVATI! Visitate il ricco assortimento di mobili di lusso e comuni in Via CAMPANA 15 angolo v. Principe Tommaso, tel. 61-300
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

QUADERNI cartelle, compassi, tutto per la scuola. Grande assortimento, prezzi convenienti. VAGNINO - Via Lagrange 3, Torino

ELMA EROS penne e matite


## Corso Vittorio bloccato per i ladri d'automobili

*Due "1100,, rubate in un'ora - Una fermata dalla polizia mentre i rapitori la portano in un garage clandestino*

Botta e risposta: la frase è ormai di uso comune, ma torna a puntino per l'operazione svolta stamane dalla nostra polizia. Ieri sera, nel giro di un'ora, due automobili tipo «1100» venivano rubate nel centro della città ai legittimi proprietari, verso le 18,30 a Porta Palazzo, al dottor Carlo Negri e poco dopo in piazza Carlo Alberto al signor Luigi Ercolani. Ovunque medesima tecnica, stessa mano, uguale audacia. Il fatto mise in allarme la Questura cui erano giunte già altre segnalazioni di furti di auto.

Le indagini avevano convinto i funzionari che la sistematica sparizione delle macchine fosse da mettere in relazione con l'esistenza di un'apposita banda che si era organizzata allo scopo. Si era anche dubitato che in città avesse fatto la sua ricomparsa il famoso «faccia d'Angelo», il capo dei rapinatori di automobili.

Dati i precedenti, il dirigente della Squadra Mobile dott. Fatta, incaricò dell'operazione il suo collaboratore diretto, dott. Sgarro, dandogli la più ampia disponibilità di mezzi e di uomini. Per tutta la mattina i commissariati della città furono in allarme. Ovunque ricerche, segnalazioni, rastrellamenti, blocchi delle strade del centro.

L'azione è stata decisa ed ha avuto buoni risultati. I ladri delle automobili si videro braccati e non si sentirono più sicuri. Temendo di essere scoperti nei loro garages clandestini, verso mezzogiorno pensarono di allontanarsi da Torino, facendo uscire le macchine dalla cinta daziaria. Quando si accorsero che tutte le vie periferiche della città erano controllate i ladri della «1100» del dottor Carlo Negri, fecero marcia indietro e tentarono di frammischiarsi alle vetture che circolavano nel centro, dove il traffico è più intenso. La fuga durò per una buona ora. Alla fine i ladri incappavano nel presso di corso Vittorio proprio nel blocco diretto dal dottor Fatta e venivano fermati. Pronto riconoscimento e arresto. I due che si trovavano sulla «1100» sono stati tradotti in Questura per i primi interrogatori. Intanto le indagini continuano febbrili per smascherare gli altri implicati. Sembra che ci si trovi di fronte a una banda organizzata per i furti d'auto. E' tornato proprio «faccia d'Angelo?».

Una pattuglia dell'«investigativa» dei carabinieri stamane, all'alba, ha fatto irruzione in un noto albergo di via Lagrange per sorprendere un individuo colpito da mandato di cattura per una lunghissima serie di truffe e furti commessi, soprattutto, nella zona tra Alba, Cigliano ed Asti.

Il ricercato — Antonio Corletto, 20 anni, residente ad Asti — è stato sorpreso mentre dormiva tranquillamente senza sospettare quanto stava per accadere. Il suo arresto è stato ... movimentato. Quando, svegliato, si è reso conto di trovarsi dinanzi ai carabinieri, ha tentato, in pigiama con'era, ...

Egli è imputato di aver sottratto una cinquantina di ... lire ed ... di ...

### Prossima la cattura dei rapitori dell'autista

Continuano le indagini per la cattura dei rapitori dell'autista Gabriele Carle. Oggi è stato ripercorso l'intero tragitto compiuto l'altro ieri dall'Ariena. Sono stati raccolti particolari importanti per la identificazione dei due banditi. Il loro arresto è annunciato come prossimo.

## RADIO

**RETE AZZURRA** — Ore 17: Musica operistica e sinfonica - 17,15: Radiocronaca di ... - 17,45: Dal Palazzo dell'Arte di Milano: Orchestra diretta da Carlo Zecchi - 18,45: Musiche brillanti - 19,10: «Canti di lavoro» - 19,40: «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale radio - 20,30: Musiche da operette e melodie americane - 21,15: Musiche ungheresi.

**RETE ROSSA** — Ore 17: Pomeriggio letterario - 18: Per i ragazzi: ... di G. B. ... - 18,30: Complesso strumentale da camera diretto da F. Albanese - 19,5: Kramer e il suo complesso - 19,30: Jacques Gould: «La televisione, il suo presente e il suo avvenire» - 19,50: Album di canzoni - 20,30: Giornale radio - 21: Autunno in celluloide - 21,40: Canzoni e ballabili d'oggi.

Pietosa vicenda d'una giovane

### Vide il fratellino maciullato dal treno

E' stata ricoverata stamane all'Ospedale San Giovanni vecchia sede la giovane Maria Malgradi, di ventidue anni, da Ferrara, residente a Torino ed impiegata come domestica presso una famiglia di corso Galileo Ferraris. La Malgradi aveva cercato di avvelenarsi ingerendo una forte dose di chinino: scoperta in tempo, le è stata praticata la lavanda gastrica.

E' una storia commovente, quella della giovane Maria. Nata ventidue anni fa a Ferrara, ha vissuto fin'ora una vita di stenti e di privazioni: è prima di cinque fratelli, tutti maschi, a cui ha dovuto fare da mamma più che da sorella maggiore, poichè la madre mancò quando il più piccolo non aveva che due anni. Per questo fratellino ebbe le cure più affettuose, per cinque anni: poi l'anno scorso, alla stazione di Modena, il piccolo venne travolto da un treno sotto gli occhi stessi della sorella, e morì stritolato orrendamente. La scena spaventosa restò indelebilmente impressa nella mente della Malgradi.

Pochi mesi addietro, un altro avvenimento turbò la vita della giovane: il padre, incapricciatosi di una ragazza più giovane di lui di almeno vent'anni, fuggì con lei, abbandonando la famiglia. Anna Malgradi venne a Torino, dove trovò lavoro. Dal salario mensile riceveva e risparmiava qualche biglietto da mille per i fratelli più piccoli, rimasti a Ferrara.

A Torino la vita non le era facile e la giovane si sentiva sempre più sola ed abbandonata.

### Echi di cronaca

**APERTE** iscrizioni corsi diurni, serali francese, inglese, spagnolo, tedesco, anche per principianti. Lezioni private. Traduzioni. Chiedere tariffe Berlitz, via Po 14, tel. 81-366.

**RIAPERTURA SCUOLE** all'Istituto Lavoro e Scuola - licenza, diplomi, ricupero anni studio. Inizio 15 ottobre. Via Consolata 1 bis.

**SCARPONI** tutto cuoio. Per lavoro: di cromo L. 1950, cuoio grasso 2000, anfibio 3800-4000. Questi prezzi si trovano solo alla Coop. Calzature, via Cottolengo 22 - Torino.

**MOBILI DAROVERO.** Fabbrica Esposizione, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso, succ. via S. Francesco da Paola 30.

## BORSA

La riunione si apre con qualche contrasto, mentre Fiat e Montecatini danno segni di moderata sostenutezza. Ben presto l'indirizzo prevalente si rivela ancora una volta negativo e sulle Montecatini, sulle Viscosa, sulle Fiat e sulle Italgas affluisce notevole offerta che si estende più tardi a tutti gli altri valori. La chiusura si registrano perdite di un certo rilievo. Nei Titoli di Stato equilibrati i Buoni del Tesoro, lievemente migliori i Consolidati. Dopo Borsa azionario in lieve ripresa. Le azioni Mira Lanza sono trattate ex-assegnazione gratuita.

**Cambi ufficiali per l'esportazione:** Londra 900; New York: vers. 575, chèque 571; Svizzera 117.

**Prezzi informativi delle valute:** Sterlina oro 5700-5800, Marengo 7325-7400, Sterlina unitaria 1700-1725; Dollaro carta 630-640; Franco svizzero 160-167,50; Franco francese 180-188.

| Titoli | 30 | 1 | Titoli | 30 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rao 02 | 71 50 | 71 50 | Italia | 76 — | 75 — |
| Ren3½ | 80 80 | 80 75 | Savigl. | 815 — | 600 — |
| s. l. a. | 80 80 | 81 — | Nebiolo | 358 — | 355 — |
| Red3½ | 69 70 | 69 70 | Inazi | 275 — | 275 — |
| s. l. a. | 70 — | 70 15 | Mont. | 1890 | 1890 |
| Ren5% | 94 75 | 94 70 | Prndd | 540 — | 550 — |
| s. l. a. | 95 — | 94 75 | Ilva | 287 — | 285 — |
| Red5% | 92 25 | 92 25 | Ansaldo | 275 — | 276 — |
| s. l. a. | 92 25 | 92 25 | Viscosa | 3525 | 3575 |
| Ric5% | 71 85 | 72 — | Pdr. T | 2700 | 2650 |
| s. l. a. | 71 90 | 72 10 | Dir | 3800 | 3900 |
| s. 5% | 89 60 | 89 625 | Sniap | 670 — | 665 — |
| s. l. a. | 89 65 | 89 60 | Anic | 1170 | 1090 |
| Bun.49 | 99 50 | 99 50 | Rum. | 175 — | 168 — |
| s. 50-I | 99 50 | 99 75 | M. pent | 1540 | 1512 |
| s. 50-II | 99 80 | 100 — | Maslin | 232 — | 236 — |
| s. 51-I | 100 25 | 100 20 | Zucch. | 1135 | 1125 |
| s. 51-II | 96 50 | 96 75 | Unica | 600 — | 600 — |
| Big50 | 99 75 | 99 60 | Carl. H. | 3850 | 3350 |
| Fer3% | 301 — | 301 — | Burgo | 3628 | 3570 |
| Mt 4½ | 475 — | 475 — | Pernic. | 4500 | 4500 |
| EN 4½ | 493 — | 490 — | Toro F | 745 — | 750 — |
| Arnd½ | 650 — | 650 — | N. A. I. | 9650 | 9650 |
| Mdd½ | 772 — | 772 — | Stella | 111 — | 111 — |
| Tor4½ | 444 — | 446 — | Caldar. | 4000 | 4000 |
| s5%33 | 350 — | 350 — | Mar. E | 678 — | 665 — |
| s5%37 | 365 — | 365 — | Seda | 870 — | 870 — |
| S. Paolo | 453 — | 447 — | Borda | 45 — | 45 — |
| s 4% | 479 — | 477 — | Formar | 307 — | 312 — |
| s 3,5% | 391 — | 388 — | Siem | 270 — | 270 — |
| Gilp. | 360 — | 360 — | West | 440 — | 410 — |
| s 4% | 340 — | 340 — | Param | 450 — | 450 — |
| Md5½ | 430 — | 425 — | Cilard. | 560 — | 560 — |
| Pirel.3 | 925 — | 995 — | Frigi | 143 50 | 143 — |
| Fiat 5 | 1800 | 1800 | Saffa | 1356 | 1310 |
| A. Dan. | 1450 | 1410 | Lig. gas | 268 — | 268 — |
| Medit | 2190 | 2150 | Talco | 4100 | 4150 |
| Merid. | 2340 | 2330 | Bergam | 4500 | 4500 |
| Ter. N | 138 — | 135 50 | Dalm. | 4025 | 4025 |
| Italgas | 29 — | 28 — | Fiss | 1335 | 1300 |
| Elp | 1309 | 1290 | Lanza | 3620 | 3600 |
| Terni | 512 — | 505 — | Amlata | 1250 | 1230 |
| P. C. E | 379 — | 385 — | Acq. P | 1140 | 1095 |
| Uniar | 342 — | 330 — | Florio | 425 — | 425 — |
| Edi | 2540 | 2510 | Bard 5 | 3550 | 3550 |
| Sme | 1120 | 1160 | Elios | 4700 | 4700 |
| Marelli | 712 — | 675 — | Riom. | 3800 | 3800 |
| Pul | 370 — | 361 — | | | |

**MILANO,** 1. — Assicurazioni generali 9360, Fibre tessili 2710, Snia Viscosa 3410, Finsider 548, Montecatini 226, Ansaldo 260, Isotta 74,50, Fiat 363, Nebiolo 345, Edison 3970, Sip 1250, Terni 506, Dora 343, Romana Zuccheri 2130, Anic 1070, Saffa 1290, Italgas 26, Rumianca 167, Burgo 3575, Pirelli Italiana 1880, Pirelli e C. 1870.

## PASSATEMPI

PASSO DI RE

| | | | |
|---|---|---|---|
| QUE | BE | PUÒ | LE |
| IM | LUN | GIL | FA |
| QUA | | RE | RE. |
| RIA | LA | VE | SCRI |
| STO | MA | | PUÒ |
| SO | GRAN | LA | VO |
| UN | LO | DE | MO |

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di Oscar Wilde.

**Soluzione del giuoco precedente.** 1. LABbra; 2. mUGGIA; 3. HAroLd; 4. ISTAMbe; 5. BEaChe; 6. IOlaTE: «La bugia ha le gambe corte».

### Bollettino meteorologico

**Temperatura:** massima 24,7; minima 15,1; ore 8 di stamane 16,6; umidità 66%. — **Previsioni:** Le condizioni atmosferiche tendono al lento peggioramento. Aumento della nebulosità particolarmente sul settore occidentale. Temperatura stazionaria.

**Centro Mutilati e Grandi Invalidi.** — Nella cronaca del 28 scorso relativa al Centro leggasi Biancotti, consulente, e non dottor Biancotti segretario.

**Rapporti culturali italo-sovietici.** — Domenica, ore 10, al Cinema Lamarmora, «La fidanzata ricca», commedia musicale sulla vita di un kolkhos dell'Ucraina. Seguirà documentario.


al CRISTALLO
Via Roma
Questa sera
NUOVO SPETTACOLO D'ECCEZIONE
Orchestra CANAMIA

AUGUSTUS BAR
Galleria S. Federico - v. Roma
Domani
RIAPERTURA
DANZE - ATTRAZIONI
Piera PAVESIO
Baldini - Dondi (ore 22-3)

REPOSI
GRANDIOSO SUCCESSO
del film 20th Century Fox
UN ANGELO E' CADUTO
Sulla scena:
PARATA DEL SORRISO
con LE BALLET AVILAS

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO di:
LA RIBELLE DEL WEST
con L. YOUNG - R. PRESTON
Domani:
IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR

ALLUX
Enorme successo della nuova edizione in italiano del film
La famiglia Sullivan
con Thomas MITCHELL
Anne BAXTER
Esclusività Union Film


### TEATRI E RITROVI

**Reposi:** ore 16,30 e 21,30 Gran Varietà Parata del Sorriso e Le Ballet Avilas.

**Esposizione Valentino:** 21,30 Torneo Lotta australiana sull'acqua.

**Eden Danze** (p. Statuto via Garibaldi, tel. 44-765): 21 Orchestra Castrelli; canta Veilati.

**Club La Florida** (p. Solferino, tel. 42-820) ore 21-1 sui terrazzi Allegriti e i suoi solisti. Canta Laris.

**Varesio Bar** (c. D'Azeglio, Valentino): Buffet notturno fino alle 3. Specialità lumache alla parigina.

**Castellino Danze** ore 17-21: Orch. Lolli, Cant. N. Prati e P. Gragli.

**Giardino Danze Medes** 21 Oimelli. Ultima settimana. Prezzi ridotti.

**Smeraldo Club** (t. 593-470), ore 21; Danze - Due Orchestre.

**Billy Club** (p. C. Felice, t. 40-036) Danze, attrazioni, novità!

**Le Perroquet**, via Giulio 16: Danze. Attrazioni. Orchestra Zocchi.

**Columbia Danze** (v. Gatta 5 bis): Dopoteatro. Numeri di attrazione.

**Saletta Chez** (Valentino): Orch. Clerici 21, Roulette Dansante.

**Principe** 21 Orch. Orsatti. Beltrami. Dir. Cariga. Chic premi toil.

**La Serenella:** domani ore 21 Orch. Seracini, canta Elio Lolli.

**Sala Claudio Danze** (v. S. Massimo 14, tel. 80-778): ore 16 e 21.

**La Rotonda** (Palazzo Esposizioni Valentino): Ristorante - Danze.

**Sala Gay** v. Pomba 7: ore 17, 21-1 Orch. Caracea, negro J. Monrazel.

**Chalet Valentino:** ore 21,15 Danze.

LA FLORIDA CLUB

è lieta di annunciare il debutto della nuova Orchestra Allegriti e i suoi solisti col canto di Carmen Laris in occasione della serata MONT BLANC offerta dalla S.V.E.L.T. di Torino. Ricchi doni.

Questa sera ore 21 DANZE PRINCIPE Grande serata «RICORDO DI STRESA» con la partecipazione di MISS PIEMONTE '48 e MISS TORINO '47. Doni offerti da De Martini, confezioni di lusso - Ver. Fessiol Gi. Vi. Emme.

ALLA SERENELLA

Domani sabato 2 ottobre ore 21 inizio trattenimenti nel Salone con l'Orchestra Seracini e il cantante Elio Lolli in un programma di eccezionale originalità e novità.

DA CASTELLINO DANZE «NOVITA'» - «NOVITA'»

Si tratta di una nuova iniziativa che permette di favorire tutti i frequentatori del matinée delle 17. N. Lolli e la sua Orchestra. Ore 21, grandi trattenimenti.

## SPETTACOLI

### Grandezze e miserie di un "peso gallo,,

(Pugno di ferro, *di R. Rowland*)

Anche i film d'ambiente pugilistico devono già essere un bel numero: chi li ha contati da L'uomo di bronzo in poi? Questo «Pugno di ferro», se non contiene nulla di nuovo rispetto ai precedenti, è congegnato con molta abilità, e parecchie scene di combattimento sono tagliate con tale una serie indiavolata da far tenere il fiato. Quando s'aggiunge che il finale è un finalone che piglia in una carica sola tutte le emozioni sparse in precedenza, che cosa volete di più? Schizzate dalle poltrone!

La trama è arcisaputa. Il ragazzo di strada che scazzotta con gusto e un bel giorno è ricevuto sul ring. La notorietà duramente conquistata. L'amore con la figlia del procuratore, il quale non ne vuol sapere e mette i bastoni nelle ruote. Le solite gange di scommettitori, le solite camorre, le solite insidie. E la vittoria nel combattimento decisivo, strappata in extremis sotto gli occhi lagrimosi della bella. Niente di nuovo; ma la vitaccia del pugile e la crudele macchina che lo fa muovere, quei considerarlo un uomo un palloncino da gonfiare poco per volta, ignorando ciò che di lui rimane e sente, freme, soffre: queste e altre miserie del campione sono rese con efficacia. Il protagonista è Mickey Rooney, fatto un troppo bravo e scaltro. Un volpone. Un Wallace Beery in boccio. Accanto gli stanno l'impassibile ma espressivo Brian Donlevy e la graziosa Ann Blyth.

l. p.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La battaglia per la bomba atomica».

**Astor:** «Lo mia 3 moglie con Cary Grant e Irene Dunne. Pomeriggio L. 150, sera 220.

**Doria:** «L'eroe della strada» (Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala). Platea L. 180, poltrone L. 220.

**Metro-Cristallo:** «Pugno di ferro» con Mickey Rooney e Brian Donlevy. 5 spettacoli dalle 14,15.

**Reposi** (sp. 14,30) «Un angelo è caduto» L. Darnell, A. Faye e Gran Varietà ore 16,30 e 21,30.

**Vittoria:** «L'eroe della strada» (Macario, C. Ninchi, Delia Scala). Platea L. 180, poltrone L. 220.

**Augustus:** «Per chi suona la campana» Ingrid Bergman, Gary Cooper. Ore 13,30, 16,30, 19,10, 22.

**Ideal:** «Tre passi a sposa» con i fratelli Marx e Doc. Inaugurazione Salone Automobile di Torino.

**Nazionale:** «Aloma dei mari del Sud» Dorothy Lamour, Jon Hall.

**Torino:** «La ribelle del West» Loretta Young, R. Preston (sp. 14).

**Statuto:** «Aloma dei mari del Sud» Dorothy Lamour, J. Hall.

**Massimo:** «Per chi suona la campana» Ingrid Bergman, Gary Cooper. Ore 13,30, 16,30, 19,10, 22.

**Principe:** «Capitan Casanova» Arturo De Cordova, L. Bremer. U. 22

**Alessandra:** «Gli amanti del sogno» Jennifer Jones, J. Cotten.

**Alpi:** «Avventura a Bombay» con Clark Gable e Rosalind Russel.

**Regina:** «Fiamma dell'Ovest».

**Asti:** «La strada di ognuno», Margaret Lockwood, Dennis Price.

**F. Nuovo:** Magnifico avventuriero.

**Olimpia:** «Grande strada bianca».

**Po:** «Tarzan e la donna leopardo» Romano Salvaggia bianca. Techn.

**Riv. Mario Ferrero** 16,30 e 21,30.

**Lamarmora:** «Avorio nero» March Hollywood; «Aloma dei mari del Sud» Dorothy Lamour, J. Hall.

**Lux:** «La famiglia Sullivan» T. Mitchell, A. Baxter. Parlato in ital. 13,45, 15,50, 17,55, 20, 22,05.

**Imperiale:** «Stirpe del drago» Var.

**Italiana:** «Uomini città ragazzi».

**Vinzaglio:** Pinocchio. Disney tech.

**Milano:** «Albero cresce a Brooklin».

**Prejus:** I contrabbandieri. Techn.

**S. Paolo:** I miserabili, 1ª 2ª sala.

**V. Veneto:** Perdutamente Crawford.

**Corallo:** «Marco il ribelle».

**Orese:** «Signore Arizona». Techn.

**Radium:** «Follie di jazz». Rivista.

**Astra:** Sorvegliato speciale. Taylor.

**Excelsior:** «Canto d'amore» con Katharine Hepburn, P. Henreid.

**Manzoni:** 2 films «Figli del mare» e «Cicisno del West».

**Odeon:** Il ritorno di Montecristo.

**Fertino:** Gianni e Pinotto reclute.

**Adua:** Passione di zingara. Var.

**Aurora:** «Tamara, figlia steppe».

**Brescia:** «Trovato una stella» Var.

**Palermo:** «Bionde selvaggie».

**Sociale:** Notte di Paradiso. Techn.

**Colosseo:** «Capitan Blood» Flynn.

**Piemonte:** «Incontro a Baiano».

**Moderno:** «Stanotte e ogni notte» in technicolor con Rita Hayworth.

**Italia:** «Filo del rasoio» Power.

**Spezia:** «Cuore» Vittorio De Sica.

**Cabiria:** «Narciso nero». Techn.

**Apollo:** «Il mare d'erba», S. Tracy.

**Boera:** «Inferno verde» Fairbanks.

**Lucento:** La vendetta dei Dalton.

**Dora:** «Cavalieri azzurri».

**Roma:** «Il filo del rasoio» Power.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Lux, Doria, Vittoria, Torino, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Vittorio V., Moderno, S. Paolo.


AUGUSTUS - MASSIMO

OGGI

INGRID BERGMAN
GARY COOPER

ritornano a Voi nella stupenda indimenticabile interpretazione di:

PER CHI SUONA LA CAMPANA

dal romanzo di HEMINGWAY
il film che ha ottenuto il più clamoroso e convincente successo nel mondo
E' UN FILM PARAMOUNT

OGGI all'AMBROSIO

L'ENIC PRESENTA

la drammatica, romanzesca evocazione di
UN EPISODIO QUASI IGNORATO DELLA GUERRA:

LA BATTAGLIA PER LA BOMBA ATOMICA

La corsa impegnata fra il 1939 e il 1945 fra la Germania e gli Alleati per la realizzazione della bomba atomica è una delle fasi più drammatiche della guerra segreta.
Grazie all'«ACQUA PESANTE» gli scienziati erano in grado di disintegrare l'atomo. Dove Hitler poteva procurarsi quel prezioso prodotto? Riteneva d'essere l'unico a possederlo! Chi furono gli eroi della lotta condotta per impedire al Reich di fabbricare la bomba atomica?
A tutti questi quesiti rispose un'inchiesta condotta nel 1946 da Jean Marin attraverso l'Europa e pubblicata dalla France Illustration. L'autore ne tirò poi fuori un «soggetto cinematografico» che mette in rilievo tutta l'ansietà degli agenti segreti francesi. «LA BATTAGLIA PER LA BOMBA ATOMICA», tale è appunto il titolo del film - che inizia in Francia, nel laboratorio di Joliot-Curie e nei consigli segreti del Governo francese. In seguito il teatro d'azione si spostò in Norvegia, fra le navi e i ghiacciai del Telemark, dove un pugno di patrioti, obbedendo agli ordini del Gabinetto di Guerra inglese, riuscì, con una serie di sabotaggi, ad annientare qualsiasi ambizione tedesca. Il susseguirsi dei fatti è riprodotto fedelmente dagli attori del film, i quali sono gli stessi uomini che li hanno vissuti. (Estratto dal «READER'S DIGEST»)

UNA PRODIGIOSA TESTIMONIANZA DI EROISMO rievocata per lo schermo dal regista norvegese TITUS VIBE MILLER (supervisione JEAN DREVILLE) e interpretato dai PARACADUTISTI DEL CORPO NORVEGESE, dai «Patrioti» scandinavi, dagli agenti segreti alleati che parteciparono alla leggendaria impresa

Un film diverso da tutti che tutti devono vedere

Completa lo spettacolo un brillante cortometraggio ENIC: CINE FESTIVAL (Venezia 1948) presentato da DINO FALCONI, con ORSON WELLES, ANNA MAGNANI, MARY PICKFORD, G. W. PABST, ROSSELLINI e tutti i divi e le dive presenti al Lido

In qualsiasi ora e luogo potrete gustare un sorso della famosa China Martini nelle CARAMELLE STOBBIA alla China MARTINI

IDROSAN POLVERI PER ACQUA da TAVOLA

TECNIGRAFI COMPASSI - REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI METRI-CULTRI-MICROMETRI G. ALLEMANO
PREZZI DI FABBRICA ANCHE A RATE

MOBILI SOLFERINO'S

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili
Cure pre-postmatrimoniali
Orario 9-13; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI, p. Esquilino 12 ROMA
Non si curano malattie veneree

Malattie veneree, pelle, circolazione e delle cavità e vie urinarie
DOTTOR MACCHIAVELLO

IMPERMEABILI S. GIORGIO - a TORINO presso DEL SARTO - Piazza San Carlo; OLD-ENGLAND - Piazza Carlo Felice; Succ. FOA - Via Pietro Micca

# Il canarino d'oro

Le mie zie erano tre, si chiamavano, per ordine di età: Giuseppina, Maddalena e Olimpia. Erano tre vecchie signore, per quanto una discreta indigenza avesse battuto da lungo tempo alla loro porta. Giuseppina era vedova, le altre due erano nubili.

Abitavano una delle case più belle che la mia memoria ricordi; tanto bella che oggi non esiste più, perchè l'hanno ripulita, le hanno tolto le macchie degli anni delle edere e degli alberi, e oggi non esiste se non cancellata da tutto lo splendore, nuda sotto gli intonaci falsi del dopoguerra.

[illegible]

Zia Giuseppina, o Beppina per stare in famiglia, possedeva due cagnette tipo cinese, piccole come ninnoli, le quali parevano due batuffoli di cotone e non sembravano fatte di pelo ma di piuma bianca, tanto erano lievi pettinate e vezzose. Viaggiavano sempre con due tabarrini ora azzurri ora gialli ora viola, orlati di fettuccine dai colori più intensi, ai quali pendeva una ventina di campanellini d'argento che riempivano la casa di un incessante tintinnio, quando non erano accompagnati dal ringhio furioso e afono delle due bestiole. Queste bastava vedessero un'ombra, perchè cominciassero a sgolarsi di urla, illuminando di scintille i grandi occhi d'ambra.

Si chiamavano Peter e Kalin. Zia Giuseppina le aveva sempre alle calcagna, o sugli sgabelli intorno alla seggiola, o sul grembo, o anche sul piumino del letto, quando l'età veneranda ve la tratteneva.

Era vedova ma portava i segni di una bellezza rara e di un fare regale che, tra le memorie della mia famiglia, si tramanda ancora come un mito. Io stesso la rivedo, coi capelli bianchissimi e vaporosi, ancor lunghi quasi un metro a ottant'anni, e sciolti sulle spalle come a farle manto e aureola. Stava seduta sui [illegible] cuscini del letto, tra i ricami delle lenzuola, della camicia da notte dai baveri pieghettati e inamidati coi nastri azzurri, sotto un baldacchino aperto di veli, gli occhi pallidi d'argento, il volto grave ovale e vizzo, le labbra esangui, le cagnette vi-

[illegible]

in quanto a zia Olimpia, quando mi raccontò la dolorosa storia della morte di zia Maddalena, aveva in mano il vecchio giocattolo di lei, il canarino falso; ne tirava la cordicella, e l'oggetto dava un lamento sfiatato e penosissimo: « Quanto fu generosa a perdonarmi — badava a ripetermi zia Olimpia. — Ma a

[illegible]

**Antonio Barolini**

Fermando le auto di passaggio per chiedere un posto questo tedesco preannuncia a distanza il suo scopo. Sulla valigia campeggia la destinazione: « Frankfurt ».

*Gli attori cattivi profeti*

# I capocomici adottano il "sistema,,

*Dalla prima di Eschilo al debutto di Elsa Merlini — Il Glauco di Morselli rifiutato dieci volte — Anche Verdi credeva alla jettatura — Una profezia di Heine a Bellini*

ROMA, settembre.

Sullo scoglio delle « prime » teatrali si sono sempre infrante le onde delle profezie.

Ecco perchè le compagnie che fra poco debutteranno sui palcoscenici italiani hanno adottato anche loro, come nelle partite di calcio, il « sistema », consistente nello scegliere un repertorio sicuro senza correre l'alea di novità pericolose se non per il teatro, in genere, per gli attori in particolare data la ormai proverbiale crisi teatrale e conseguenti possibilità di deficit stagionali.

Eppure anche ad andare con i piedi di piombo, anche con opere che hanno subito il crisma del successo una « prima » rappresenta sempre un'incognita e parlarne agli attori è un po' come toccare la loro suscettibilità e provocare una giustificata reazione.

Quindici secoli fa un grande autore di nome Eschilo, così riferiscono le cronache, venne da Atene a Siracusa per « mettere in scena » la sua tragedia « Le Etnee » che, per incarico del munifico re Gerone, egli aveva scritto per onorare il fondatore di una città alle falde dell'Etna. L'opera era bellissima e di attualità, il successo non le poteva mancare, eppure nè Gerone nè il buon Eschilo si fidavano troppo ed allora decisero, di comune accordo, di invitare un noto « imbonitore » il quale, poco prima della rappresentazione, si affacciò dall'anfiteatro e con la sua potente voce magnificò i pregi dell'opera: « Siracusani, venite a sentire la tragedia *Le Etnee*, appositamente scritta per voi dal grande tragedo eleusino Eschilo, oggi cittadino di Siracusa. Voi conoscete già Eschilo di fama... ».

L'opera naturalmente ebbe successo tanto da suscitare l'entusiasmo degli spettatori, ma le precauzioni non sono mai troppe e queste appunto fecero sì che un altro lavoro scritto per i siciliani da un siciliano non trovasse per molti anni una sia pur modesta compagnia che lo rappresentasse. E' noto infatti che il « Glauco » di Morselli passò per molti camerini, finì in molti cassetti, fu letto distrattamente prima di trovare un Virgilio Talli che, con Annibale Betrone e Maria Melato, accettasse di rappresentarlo all'« Argentina » il 30 maggio 1919 sicchè finalmente la voce del mistico pastore potè, inalzata al profumo di Scilla, « salire su nel mondo e penetrare in ogni cuore » con quell'accorata invocazione alla fede: "Io, io, con la mia zampogna spargerò sul mondo eterna semenza di pace".

Non diversa fu la sorte riserbata alla *Maschera e il volto* di Luigi Chiarelli il quale dopo aver tentato invano di trovare una compagnia dovette adattarsi a farla rappresentare da filodrammatici.

Molte volte però sono proprio i capocomici a prendere delle papere solenni: famose quelle di Gustavo Modena il quale rifiutò recisamente « Goldoni e le sue sedici commedie nuove » di Paolo Ferrari, Flavio Andò che non credeva al successo di *Romanticismo* di Rovetta mentre Dumas non credeva al successo della *Signora delle Camelie*, tanto è vero che al figlio, il quale gli aveva chiesto se avrebbe avuto successo l'opera, egli rispose, dopo un momento di indecisione: « No, l'insuccesso sarà inevitabile e clamoroso ».

Ma Dumas se ne intendeva e la sua profezia è unica nota stonata nella sua vita di autore tanto è vero che, in compenso, egli potè poi riabilitarsi lasciando scritta la famosa massima per gli attori: « Datemi un portalettere, un facchino, un pompiere e forse ne farò un attore, ma non mi date un allievo del Conservatorio perchè da quello un attore non verrà mai fuori! ».

Tutti sono nervosi ad una « prima », attori, impresario, direttore, autore ed uno solo se ne sta in disparte, silenzioso, umile e mai nominato nelle cronache: il suggeritore, questo angelo custode delle rappresentazioni teatrali al quale è qualche volta affidato l'autentico successo. Egli cerca di sottrarsi al nervosismo generale, paziente, dotato di un vivo senso psicologico, amante del teatro al quale avrebbe voluto dare di più se i suoi sogni non fossero falliti, egli parla qualche volta perfino con le mani se il suo « soffio » non basta a colmare quei « vuoti di scena » provocati dal panico degli attori impreparati.

Più difficili e di carattere mutabilissimo sono poi i cantanti: le loro manie, i loro eccessi psicologici, le loro sfuriate sono ben note. Perchè tutta la loro arte sta chiusa nell'ugola alla quale dedicano cure particolari e dalla quale sono sempre ossessionati come da un incubo. Una corrente di aria, un colpo di vento, un po' d'umidità in palcoscenico ed i raffreddori, gli inevitabili malanni di stagione che costituiscono l'incubo degli impresari e dei cantanti. Si dice anzi, a tale proposito, che una sola cantante ne sia stata sempre immune: Ebe Stignani.

Le originalità dei cantanti sono innumerevoli e la loro « malattia » dell'applauso « cronica ». Si dice che un celebre tenore disperato per non aver suscitato il delirio del pubblico napoletano si gettò dal balcone mentre più lepida è l'avventura toccata al celebre Marcato il quale, rappresentandosi il « Notturno Romantico » di Pick Mangiagalli, all'alzarsi del sipario stava nascosto dietro una colonna nelle vesti di cospiratore per entrare in scena a breve distanza. Senonchè accadde che il pubblico, stupito ed entusiasmato per la bellezza dello scenario, scoppiò in un fragoroso applauso. Marcato si sentì scorrere un brivido di piacere per le vene e fece due passi, uscendo da dietro la colonna, per ringraziare, a stento trattenuto dal direttore che lo agguantò per la giacca.

Più superstiziosi degli attori sono indubbiamente gli autori. Si dice che Verdi credesse fermamente alla jettatura e vale a dimostrarlo il seguente episodio. Nel dicembre del 1849 doveva aver luogo al San Carlo di Napoli la « prima » della *Luisa Miller*. Verdi era sicuro del successo, stava di buon animo quando un amico gli disse di aver incontrato un tale che aveva fama di celebre jettatore. Il celebre musicista impallidì, cominciò a mostrarsi nervoso ed irritabile e tale stato di animo non lo abbandonò nemmeno quando al calar del sipario sul primo atto gli applausi si facevano insistenti. Senonchè fra gli altri che si venivano a congratulare vide anche il noto jettatore: in quel momento cadde un pezzo dello scenario investendo il direttore d'orchestra e... gli atti successivi furono subissati di fischi e clamori del pubblico.

Bellini ebbe invece da Heine la grave profezia. Un giorno congratulandosi con lui il noto poeta gli disse: « La vita è bella e fate bene a goderla. Però affrettatevi: i grandi uomini... spesso sono minati dal loro genio! ». Vedendo l'effetto che le sue parole avevano prodotto sul musicista, Heine cercò di rimediare e aggiunse: « Però può darsi che voi non siate un grand'uomo! ».

Ma Bellini tornò a casa in uno stato d'animo tristissimo e pochi giorni dopo si mise a letto per non rialzarsi mai più!

**Bruno Cordonio**

# Sul ponte di Bassano noi ci darem la mano

*Sarà inaugurato domenica il ponte rifatto coi soldi, le braccia, e il cuore degli alpini che su ogni asse hanno inchiodato le strofe della vecchia canzone*

[illegible]

Lo storico ponte sul Brenta, [illegible] tipico e caratteristico di Bassano.

dello zaino affardellato e intanto gli nascevano in petto le canzoni senza sapere chi per primo avesse trovato la rima e l'aria, gli alpini tornati dalla guerra si trovano a ricostruire il loro ponte. Una piallata dopo l'altra, una martellata dopo l'altra, contrappuntando l'aria della canzone, di mano in mano che la cantavano inchiodavano le strofe sulle assi e sulle travi perchè le due cose rimanessero indissolubilmente avvinte.

Perchè senza vino — nonostante che qualcuno pensi il contrario — gli alpini ci possono stare, ma senza canzoni, no, neanche pensarci. E si dànno delle arie, nel loro canti: diventa commovente il contrasto fra ciò che cantano e ciò che fanno.

L'alpino isolato è timido come un bambino. Diventa uomo, come i suoi muli diventano veramente tali, da quota mille in su dove si sentono padroni. In pianura le conquiste "galanti" [illegible] quasi sempre condotte da pattuglie di alpini che si tirano le gomitate nei fianchi per spingersi scambievolmente verso la fanciulla che in quel momento è in vetta alle loro aspirazioni. Poi la metteranno nella canzone aggiungendovi un verso o una strofa; in tali aggiunte, si fanno "divi" dell'amore. Nella canzone del "Ponte di Bassano", si sa come le cose è andata a finire per iniziativa della penna nera; in quella del "mazzolino che vien dalla montagna" l'amorosa, sotto il morso della gelosia, addirittura lo investe ricordandogli che, "sabato sera", l'ha fatta piangere e sospirare e finalmente, in quella delle due osterie, l'alpino contesta il fallo della sua amorosa e spiega con un'aria di superiorità, come se ciò che è avvenuto fosse legato alle sue materiali capacità amatorie, e dice: "è nato un bel bambino con una rosa in mano".

Detto e cantato questo fatto, partivano per il Pasubio e l'Ortigara di dove, poveri alpini, ritornavano profondamente mutati che l'amorosa, sgranandogli gli occhi addosso gli chiedeva concitatamente: "Dove sei stato, mio bell'alpino, che hai cambià colore". Tutte derivazioni del "Ponte di Bassano" che le compendia; così nell'avventura come nella cadenza e che è stato e continua ad essere la canzone più popolare di tutte nelle due versioni del "bacino" e della "bandiera nera".

E' una canzone, quella del ponte di Bassano che non ha avuto bisogno, per la sua diffusione, nè di grammofono nè di radio. Se la sono fatta, cantata per generazioni gli stessi alpini dandole un altro timbro, un'altra cadenza per ogni avvenimento, adattandola, via via, alle circostanze, alle nostalgie, ai dolori, alle esaltazioni alle quali si abbandonavano, e a poco a poco, il canto è diventato un'essenza, un profumo di quelli che si attaccano e penetrano nei panni senza più uscirne.

Andava bene per chi trionfava come per chi moriva; poteva rivolgersi alla morosa come alla mamma, chè era diventato materia poetica universale, poteva far pensare "alla biondina garibaldina" come all'alpino che morendo lascia il suo corpo, in cinque pezzi, a coloro ai quali ha voluto più bene.

Dedicare un monumento, o ponte, o palazzo, o acquedotto che sia, è cosa che si è sempre fatta. Realizzare una idea astratta, esaltare un concetto, un ideale raggiunto e annesso alla storia di un paese o alle virtù di un uomo, non è una novità.

Ma dedicare un ponte ad una canzone è impresa originale. Connettere un motivo alle travi, agli assi, ai chiodi di un ponte, è veramente cosa nuova. Eppure l'idea sorta nella testa degli alpini non stride al contatto della realtà, della materia, anzi la compenetra appunto per quel molto di umanità con cui la canzone è stata fatta, "tirata" fuori a pezzi e bocconi dal cuore dell'alpino; che già la sua vita, e senza che l'alpino se ne accorga, è di natura poetica.

Domenica ventura, il "Ponte di Bassano" ricostruito e su cui passeranno a ondate gli alpini di tutta l'Italia, vecchi e giovani, anziani e reclute, sarà inaugurato, quindi regalato alla città di Bassano. La Bassano del ponte.

**Ernesto Quadrone**

*Altre gesta in Toscana della banda Giuliano*

# Ragazza minacciata di ratto se non sarà versato un milione

Pisa, venerdì sera.

La notizia apparsa sui giornali che una rappresentanza della banda Giuliano opererebbe in quel di Pisa e di Volterra, aveva in principio tutto il sapore di una fantastica leggenda, ma un fondo di verità invece c'è. Nulla di grosso è [illegible] accaduto, non è stata sparsa una goccia di sangue e le notizie ufficiali parlano soltanto di 4 o 5 rapine perpetrate in casolari.

Nel Volterrano si è trapiantata da anni e soprattutto in questi ultimi del dopo-guerra, una succursale di Montelepre. Circa una ventina d'anni fa una o due famiglie di siciliani, prese di mira da malviventi di laggiù, emigrarono e vennero a stabilirsi da queste parti. La terra qui costava poco e costa poco anche adesso, perchè i magri campi sono pieni di pietre e dove non vi è pietra manca l'acqua. Dietro le prime famiglie siciliane, altre ne arrivarono.

Le prime rapine avvennero nel luglio scorso; qualcuna fu denunciata, altre no, per paura di vendette. La voce si sparse in un baleno fra i siciliani, ma i carabinieri ben poco riuscirono a sapere. Poi, a forza d'indagini, si venne a scoprire che effettivamente si aggirava da queste parti una banda di tre fuori-legge. Se ne conoscono cognomi e connotati.

Il capo banda è certo Francesco Russo di Montelepre, che ha parenti stabiliti a Montecatini val di Cecina. E' un ragazzo bruno e tarchiato di 24 anni con tatuaggi al petto e sulle braccia. Non è nuovo a questo genere di operazioni. Fu già condannato per rapine commesse in Sicilia; scontata la pena al carcere di Palermo, fu dimesso e spedito con foglio di via alla famiglia che, come si è detto, abita a Montecatini. In coincidenza col suo arrivo, cominciarono i primi guai. I suoi soci sono un tal Antonio Cucchiara, pure di Montelepre, da poco tempo dimesso dal carcere di Volterra ed un terzo, di cui non si conosce il nome. Durante il breve ciclo delle loro operazioni, furono aiutati da certo Saverio Giacone, ventenne, di Montelepre Val di Cecina, che funzionò da informatore della banda, da Gildo Pillastrelli e Giovan Battista Cucchiara di 58 anni, che avrebbe venduto armi da guerra al Russo ed ai suoi soci.

Gli ultimi tre sono stati arrestati in questi giorni. Restano ancora uccel di bosco i tre principali colpevoli, ma la rete è tesa e dovrebbe rinchiudersi su loro in questi giorni.

Il proprietario di una fattoria di Montevago, Ugo Moscatelli, ha ricevuto l'altro ieri una lettera dai banditi, col perentorio invito di versare la somma di un milione. In caso di rifiuto lo si avvertiva che sarebbe stata rapita sua figlia Rossana, una ragazza di 18 anni. Reparti di polizia, carabinieri e Celere muniti di automezzi hanno intelato battute in forze nella vasta zona.

## Suicida a Parigi l'ex-rettore della Sorbona

Parigi, venerdì sera.

Il prof. Gustavo Roussy, ex-rettore della Sorbona, l'Università di Parigi, e notissima personalità nel campo medico, è deceduto ieri sera.

Era stato trovato nella sua camera privo di sensi e dissanguato, in seguito ad una ferita che egli stesso si era prodotta recidendosi una vena.

## Lunedì Toscanini ritorna in America

Milano, venerdì sera.

Il maestro Arturo Toscanini lascierà Milano domenica prossima per far ritorno a New York, dove lo attende la stagione sinfonica della radio americana. Egli prenderà imbarco a Genova sul Saturnia che salperà lunedì.

# LA FIGLIA DEL TRESSETTE e della marchesa galante

**di Emilio Baldanello**

Milano, venerdì sera.

Aria antica. La commedia « Zogando a tresete », di Emilio Baldanello, si svolge nel 1813 e tocca un tema non nuovo nemmeno al tempo di Napoleone. La signora Ernestina Gidoni, poi diventata marchesa in seguito al suo matrimonio con un generale francese, fu in gioventù donna galante, facile a innamorarsi, facile a dimenticare. Lo fu al punto che anche adesso, vedova e madre di una giovane ventenne, allorchè il conte Ascanio Roversi, sia pure con timidezza, le chiede la mano della figlia, ella può supporre che oggetto della richiesta siano i suoi anni maturi e che nulla si opponga ad un suo secondo matrimonio.

Questo non è che un particolare, o meglio un diversivo. Perchè al fondo della commedia sta un altro problema. Catina, figlia di Ernestina, è illegittima. Vissuta in campagna, nessuno ha mai pensato a darle un nome, e soltanto adesso i Roversi esigono che il suo stato civile sia chiaramente stabilito. Ma come risvegliare la memoria troppo labile della frivola marchesa? Vi si adopera il suo fattore, Toffolo Maravegia, il quale, dopo un insidioso interrogatorio, viene a sapere che il presunto padre sarebbe un certo Lunardo Antian, agricoltore ricco quanto burbero.

Pieno di zelo, Toffolo fa visita a Lunardo, che dopo tanti anni non ama sentir parlare della marchesa. Lunardo, anzi, starebbe per mettere alla porta il fattore. Senonchè quella è l'ora in cui egli ha l'abitudine di giocare a tressette con gli amici, e, quella sera [illegible] il quarto giocatore, in fondo non gli par vero che Toffolo possa sostituirlo, evitando di rimandare la partita; così come a Toffolo non par vero di potere, tra una smazzata e l'altra, riprendere il discorso bruscamente interrotto, e in tal modo perorare la causa di Catina.

La partita a carte esprime il meglio della commedia, anche perchè le cose si complicano. Il Maravegia, per stabilire la paternità di Lunardo, è in possesso di una data: 1793. Fu in quell'anno che Lunardo e la marchesa si incontrarono a un veglione. Ma la data, troppo insistentemente ripetuta, stuzzica i ricordi e la vanità anche degli altri giocatori. Alla fine si scopre che in quel periodo gli amanti della marchesa furono [illegible] tre, scoperta che compromette e complica l'incognita dell'origine di Catina.

Da quel momento la commedia corre una conclusione. Eliminato uno dei pretendenti [illegible], restano a contendersi il diritto di dare un nome a Catina l'agricoltore Lunardo e un colonnello a riposo. E poichè nessuno dei due riesce a spuntarla sull'altro, Toffolo ha un'idea: la marchesa ebbe tanti amanti noti e ignoti. Perchè non avrebbe potuto essere nel numero anche lui? Per salvare la felicità della ragazza, il fattore si assume una responsabilità che di fatto non gli compete. Le darà il suo nome, e il conte Roversi non ne proverà rammarico.

A « Zogando a tresete » è stato attribuito il Premio « Giacinto Gallina » da una giuria che ha segnalato anche altre commedie. Emilio Baldanello è un vecchio attore, e chi non lo avesse saputo ascoltando la commedia, lo avrebbe facilmente indovinato. Nei suoi tre atti non c'è niente che guasti, ma nemmeno niente che porti in platea un soffio di aria viva. I suoi personaggi sono nati nel palcoscenico e restano sul palcoscenico, veduti con l'occhio caratteristico dell'attore, che immagina il particolare con funzioni esclusivamente visive e fini a se stesse, anzichè in dipendenza di una concezione unica. Da ciò personaggi disegnati in superficie, senza veri caratteri, nè un'umanità propria, nè sentimenti autentici che li spingano ad agire. Dati questi limiti, Baldanello ha avuto il merito di essere discreto e di attenersi ad un dialogo che è spedito senza essere inconsistente e che, non tralasciando di essere usuale, non manca di colore.

E' ciò che il pubblico dell'Olimpia ha apprezzato, chiamando alla ribalta e applaudendo a scena aperta la Seglin, Leo e Carlo Micheluzzi e gli altri eccellenti interpreti della commedia.

L'autore si presentò dopo il secondo atto, che piacque più del primo e del terzo.

**Raul Radice**


PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

[illegible]

Il ristoro

ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

[illegible]

NUOVA
# STAMPA SERA
TORINO Anno II - N. 225
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948
VENERDI'-SABATO
1-2 Ottobre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

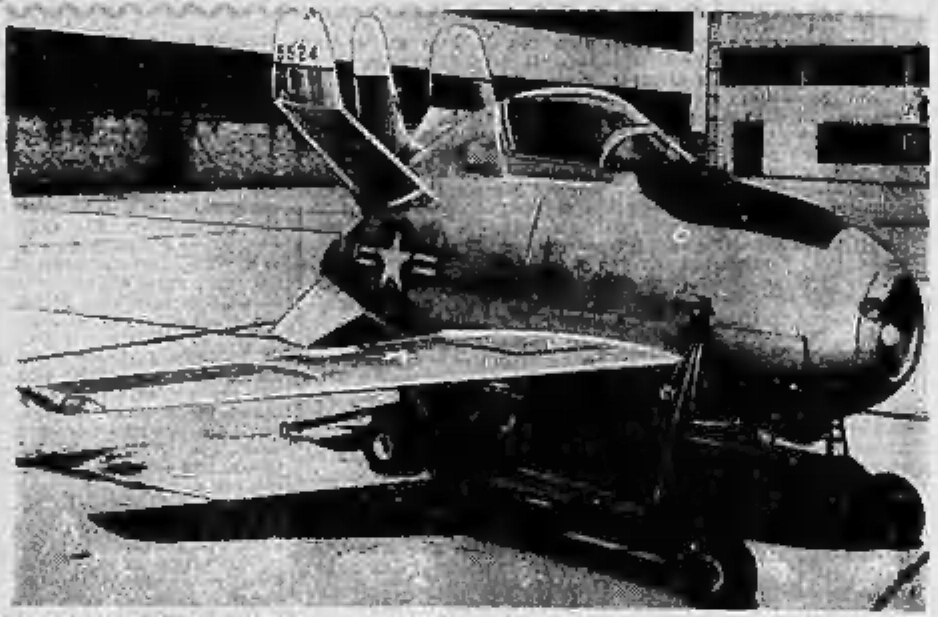
# L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

## Un villaggio inglese invaso di notte dal mare

1500 inglesi che si trovavano in vacanza a Jawick, presso Clacton-on-Sea, hanno vissuto una notte emozionante. All'improvviso il mare grosso ha fatto crollare il molo, già gravemente danneggiato dalla guerra, e l'acqua ha invaso il pacifico villaggio di casette di legno raggiungendo in alcuni punti l'altezza di un metro. Al mattino, gli abitanti sorpresi nel sonno, si sono trovati tutti bloccati.

## Sepolto vivo

Mentre giaceva addormentato dentro una cava, il cinquantaquattrenne Thomas Mc Laughlin, di Boston, è rimasto sepolto vivo da due tonnellate di terriccio scaricate da un camion. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno potuto in breve tempo isolargli la testa e assicurargli la respirazione, mediante inalatori di ossigeno. Poi il Laughlin è stato estratto, sano e salvo, dalla incomoda posizione.



## Il caccia parassita

Questo curioso caccia americano misura 7 metri di apertura alare, sistemato sotto la pancia delle superfortezze, viene facilmente sganciato al momento voluto

## Matrimonio alla Torre

Il capo delle guardie della Torre di Londra Coch si congratula col suo dipendente Scott Davidson che ha sposato la signorina Ella Finch conosciuta mentre faceva da guida a turisti in visita alla storica costruzione.

## Ritorno di divi negli Stati Uniti

Spencer Tracy, Clark Gable e Charles Boyer fotografati all'arrivo a New York a bordo del Queen Mary (da sinistra a destra). Gable e Boyer ritornano negli Stati Uniti dopo aver trascorso le vacanze in Inghilterra e in Francia. Tracy si trovava a Londra per girare il film «Edoardo, figlio mio».

## La bella di Filadelfia

Betty Jane Bruce, di 19 anni, di Bridgeport, è stata incoronata Miss Filadelfia da Ginny Alice Roberts, anche diciannovenne, risultata seconda nella gara. La Bruce è indossatrice presso una grande Casa di mode.

Totocalcio
ha distribuito questa settimana oltre
87 MILIONI DI PREMI
Non aspettate il sabato per giuocare al
Totocalcio
Tentate subito la fortuna riempiendo la scheda alla più vicina Ricevitoria di
Totocalcio

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

### Prime disavventure del campionato

## Torino e Juventus colpiti nei terzini

### Il ginocchio di Tomà e l'appendicite di Manente - Operazioni con filo bianconero - Per Caprile la lanterna di Genova ha segnato, un giorno, burrasca

Le squadre torinesi, che senza troppe complicazioni erano guarite dalla malattia del reingaggio (classico malanno di ogni inizio di stagione) incominciano ad avere i primi infortunati, per fatti sanitari veri e propri. Caso strano, sia il Torino che la Juventus hanno le preoccupazioni maggiori per un terzino. Fra i granata si nutrono pochissime speranze di avere in campo domenica prossima Tomà. Già contro la Atalanta il n. 3 torinese lamentava un leggero disturbo al ginocchio. Ieri durante un palleggio di allenamento si è prodotta una distorsione allo stesso ginocchio. Dovrà quasi certamente stare a riposo e si vedrà in tal caso se il suo sostituto, Operto II, saprà confermare contro la Roma la buona impressione che suscitò a Milano, di fronte ai rossoneri nell'incontro di preparazione. In quella partita famosa ci fu anche il neo-portiere Gandolfi che brillò come una stella. Ieri vedendolo al lavoro, bombardato di tiri da Sprì-Erbstein, si poteva capire che l'astro non sarà una meteora. E per non essere da meno Bacigalupo volava qua e là per i pali, esprimendo con una serie di tuffi acrobatici su per giù questo concetto: «Ragazzino, sei in gamba, ma guarda qui il "moio" che se la cava... ».

Il «ragazzino» guardava e imparava. Rapidissimamente. Tanto che anche lui metteva in luce prese volanti e tuffi.

Torinino all'altro terzino ammalato: E' il juventino Manente. Nei giorni scorsi era stato colpito da appendicite. Tra parentesi deve essere un male della difesa bianconera. Come si ricorderà Sentimenti IV l'anno scorso ebbe lo stesso improvviso attacco.

«Un attacco contro cui nessun portiere può opporsi» disse Cochi. E fu per farsi operare.

Lo stesso toccherà a Manente. Egli sarà affidato alle esperte mani del prof. Boravetti, che lo opererà con tanta maggior cura in quanto è un dirigente della Juventus.

Lasciando a Torino tanti auguri per Manente i bianconeri partiranno sabato pomeriggio per Genova. A meno di sorprese che potrebbero chiamarsi Angeleri o Locatelli, essi porteranno come terzino Caprile. Il ragazzo ha già dato sicure prove della sua abilità, ma il fatto di essere in campo in una partita così impegnativa come quella contro i rosso-blù la preoccuperà non poco. Le sue emozioni saranno uno scherzo in confronto al turbamento con cui vedrà spuntare la lanterna il suo quasi ventenne Caprile. La nuova mezz'ala juventina non ha nulla contro il caratteristico monumento e importante monumento genovese, ma non ama in questo momento la città di Cristoforo Colombo, per il fatto che in essa egli avrebbe dovuto presentarsi a suo tempo alla visita medica. Caprile, tutto assorbito dalle sue prime partite juventine dimenticò l'invito. Ne nacque una grana, che solo ora è stata appianata. Comunque egli non desidera affatto rivedere il maresciallo che gli fece un solenne cicchetto senza nemmeno lasciargli il tempo di indossare le stellette.

«Di carabinieri mi bastano quelli che, in fatto di terzini, il sistema mi fa trovare ogni domenica in campo» ha sicuro di ricevuto attaccante, «gli altri mi piacciono solo da distante... ».

La Juventus attende intanto notizie di Parola. Da Bardonecchia dove egli è andato a cercare di guarire dalla pertosse, il centromediano ha inviato una semplice cartolina con su scritto: «Verrò a Genova».

Tra tante incertezze vi è infine un ritorno quasi certo: quello di Loik nella prima squadra del Torino. Il mezzo destro riprenderà il suo posto abituale e con ogni probabilità Martelli verrà arretrato fra i mediani, tanto più che si teme che Castigliano, preoccupato da un dolore inguinale, non possa giocare. Ma la situazione della linea centrale granata non è ancora definita ed i tecnici decideranno solo domenica.

Accennando ancora brevemente al ginocchio di Gergoli che non è ancora del tutto a posto ed alla caviglia di un altro juventino, Sentimenti III, che invece è in ordine, la cronaca-bollettino di Juventus e Torino termina.

I primi malanni sono già venuti. E' la triste legge del campionato. Meno male che non sono dovuti nè a colpi ricevuti, nè a grane interne. E nel male, questa è relativamente una consolazione...

## Per chi gioca al Totocalcio

FIORENTINA (p. 0) - SAMPDORIA (p. 2) — I viola giocheranno nella stessa formazione che è piaciuta a Torino. Devono cancellare lo zero punti in classifica. La Sampdoria è un avversario difficile, ma i fiorentini sono favoriti.

GENOA (p. 2) - JUVENTUS (p. 4). — Nonostante l'assenza di Manente i bianconeri vantano parecchie probabilità di affermarsi sul campo genoano. E' tradizione che i juventini disputino belle partite a Marassi.

LAZIO (p. 0) - INTER (p. 4). — Relegati in coda alla classifica gli azzurri laziali chiederanno ai milanesi dell'Inter l'onore dei primi punti. L'Inter deve risolvere il problema del terzino sinistro (giocherà Pianti) ed ha un nuovo centromediano: Bimaldo. E' però sempre forte.

MILAN (p. 2) - ATALANTA (p. 3). — I bergamaschi vantano una inquadratura di un certo valore, ma non dovrebbe sfuggire ai milanisti l'intera posta, anche se essi hanno preoccupazioni di inquadratura.

MODENA (p. 2) - NOVARA (p. 2). — Squadra parca di goals, il Modena avrà un ostico avversario, specie se l'attacco dei piemontesi potrà contare su tutte le sue pedine (Tieghi e Piola).

PADOVA (p. 2) - BOLOGNA (p. 2). — Stante l'attuale stato di forma del rossoblu petroniani, il Padova, che si annuncia in formazione quasi immutata, può sperare in una, anche parziale, affermazione.

PALERMO (p. 4) - LIVORNO (p. 2). — Il Palermo lamenta l'assenza di due buoni elementi (Ghawko e Pavesi) ma appare favorito contro il Livorno.

PRO PATRIA (p. 0) - LUCCHESE (p. 4). — Ai bustocchi in cerca della prima affermazione della stagione si oppongono i lucchesi notevolmente rinforzati rispetto alla scorsa stagione. Pronostico dubbio.

TORINO (p. 2) - ROMA (p. 4). — Nonostante i ranghi ridotti, mancheranno probabilmente Tomà e Castigliano, la squadra campione gode nettamente il favore del pronostico. La Roma si allenerà ancora oggi.

TRIESTINA (p. 0) - BARI (p. 0). — Netto vantaggio ai padroni di casa.

SPAL (p. 3) - NAPOLI (p. 3). — Potrebbe scapparci un pareggio, ma sarebbero esultanti ospiti e ospitali.

CREMONESE (p. 3) - VERONA (p. 2). — Dopo due pareggi esterni la Cremonese può vantare buone probabilità di una completa affermazione.

SALERNITANA (p. 2) - VENEZIA (p. 2). — Dovrebbero vincere i campani, ma il Venezia ha buone doti di attacco.

BRESCIA (p. 0) - ARS. TARANTO (p. 2). — La piuttosto debole difesa degli ospiti (4 goals subiti in casa in 2 partite) dovrebbe essere facile preda del quintetto avanzato bresciano.

Trevisana e Astolfina e una saltatrice francese

## A Parigi e Merano si punta sulle cavalle

Correranno domenica a Parigi le cavalle italiane Astolfina (54 Caprioli) e Trevisana (54 Camici) di Tesio iscritte nel Prix de l'Arc de Triomphe di Frcs. 5.000.000 m. 2400. L'ultimo forfait è per le 12 di sabato ma si prevedono fin da ora nel campo francese i seguenti partenti: Migoli (60 Richard) e My Love (55,50 Smirke) dell'Aga Khan, Nirgal (60 Pincelet) e Djeddah (55,5 Bertiglia) di Boussac, Quatrain (60 Rocchetti) di Chantenal, Yong Lo (60 Bouillon) di Matossian, Pearl Diver (60 Bridgland) di de Waldner, Bey (55,50 Johnstone) di Vaudemme, Spooney (55,50 Maire) di de Rivaud, Jocker (55,50) di Forcel, Turmoil (55,50 Doyasbère) di C. Th. C., Baissarine (54 Signoret).

Si ignora quali saranno gli ordini di scuderia, ma i competenti ritengono, dato il valore vero e reale delle due cavalle e delle due monte, che ognuna farà la sua corsa cercando solo di non danneggiare la compagna. Camici, la prima monta di scuderia, ha scelto Trevisana e questo potrebbe essere una indicazione, ma si osserva che l'asso Caprioli, che è stato ingaggiato per montare Astolfina, ha già vinto due volte questo ambitissimo trofeo.

* * *

Il Gran Premio Merano (lire 3.240.000, m. 5000) che si corre domenica all'Ippodromo di Maia sui grossi ostacoli dovrebbe allineare ai nastri dieci cavalli dei quali sette, se finiranno il percorso, saranno premiati: Ninette (68 Manichetti) di Berlingeri, Gufo (63 Mercuri) di Scuderia Novis, Sesamo (65 Lazzari) e Borgo Nuovo (62 N. Coccia) di Scuderia Collatina, Sioe (64 Passariol) di Scuderia di Mirafiori, Monferrino (64 Caranglo) di Carbonaschi-Simonotti, Pumé (64 E. Coccia) di Allevamento Verbena, Alessio (64 Murray) di Tagliletti, Imero (65 Mangini) di Scuderia Marino, Gong (60 Palagi) di Razza del Sole.

Tolta Ninette, buona saltatrice francese che ha al suo attivo numerose prove nella specialità e che è stata acquistata appositamente per correre a Merano, il campo dei partenti non presenta nulla di eccezionale pur essendo presente quel poco che abbiamo di addestrato sui grossi ostacoli. La cavalla da battere dovrebbe essere Ninette.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

## Assi del volante in Inghilterra

### Dopo quasi dieci anni riprendono domani oltre Manica le competizioni - Villoresi tra i favoriti

Londra, venerdì sera.

Il pubblico britannico avrà domani, per la prima volta dopo la guerra, la possibilità di assistere alla più importante corsa automobilistica a cui prenderanno parte alcuni dei più noti corridori del mondo. La parentesi delle gare a quattro ruote è stata di circa 10 anni e viva è pertanto l'attesa per il «Gran Premio Internazionale» che si correrà nell'ex-campo di aviazione di Silverstone nel Northamptonshire che è stato adattato a pista per le corse automobilistiche per un periodo di prova di 12 mesi. Alla gara parteciperanno solo 25 macchine col tipo «Gran Premio». I migliori corridori europei sono stati invitati alla competizione. Manca tuttavia la squadra italiana della casa «Alfa Romeo» che ha dovuto ritirarsi all'ultimo momento.

Il circuito sarà di 60 giri, 250 miglia di percorso. I corridori stranieri maggiormente noti e con maggiori probabilità di vittoria sono: l'italiano Luigi Villoresi, il barone Emanuel De Graffenreid per la Svizzera, il principe siamese Bira, tutti a bordo di macchine «Maserati»; la squadra francese composta da Louis Chiron, Louis Rosier, Gianfranco Comotti e Philippe Etancelin, che guideranno macchine «Talbot». L'italiano Alberto Ascari ed il francese Raymond Sommer parteciperanno probabilmente per le «Ferrari» e le «Maserati».

Fra i migliori corridori britannici a sostenere la sfida straniera sono Reg Parnell su «Maserati», Raymond Mays e Bob Gerard per le macchine britanniche E.R.A. ed A.P.H. Bolt su «Alfa Romeo».

### Benati contro D'Adario sul ring di via Guastalla

Le riunioni di boxe in via Guastalla continuano nella loro serie. Domani sera il combattimento principale avrà luogo fra D'Adario e Benati. Il primo ha vinto il campionato piemontese dello scorso anno, mentre Benati è stato secondo nel torneo attuale.

Completeranno la riunione i seguenti matches:

Pesi leggeri: Posetto c. Cerisi - Medi: Donadio c. Cerulchi - Leggeri: Rinaldi c. Calapano - Piuma: Converso c. Vinciguerra - Medio leggeri: Marasco c. Locifaro - Medi: Ferrero c. Villa.

### Due tornei vinti dal tennista Cerrato

Il campione piemontese di terza categoria, Piero Cerrato, fa onore al titolo conquistato quest'anno, continuando la sua serie di buoni successi. Dopo essersi affermato nei giorni scorsi nel classico torneo dell'UNUCI a Novara, Cerrato ha fatto il bis a Biella superando in finale Vercelino. Quest'ultimo [illegible] in coppia con De Ambrogio.

### Trionfali accoglienze per Cerdan a Parigi

PARIGI, venerdì sera.

Marcel Cerdan arriverà stamane per via aerea a Parigi, ove lo attende un'accoglienza... all'americana. In vettura scoperta, scortato da agenti in motocicletta, egli effettuerà una trionfale traversata di Parigi, alla testa di un lungo corteo di macchine nelle quali prenderanno posto i rappresentanti della municipalità e della stampa parigina.

Un ricevimento ufficiale è previsto all'Hôtel de Ville, al termine della chiusa che si calcola — in base alle previsioni della prefettura di polizia — durerà almeno due ore.

Nel pomeriggio egli sarà inoltre ricevuto dalle direzioni dei grandi giornali della capitale.

Sui monti di Traves. — La società alpinistica «Sciatori» riprende domenica prossima la marcia alpina a squadre, maschile e femminile. La gara avrà luogo nella zona di Traves, in Val di Lanzo, su un percorso di km. 10, con un dislivello di 800 metri. Sono in palio la Coppa Arcauri per la categoria maschile e la Coppa Margherita per quella femminile. Le iscrizioni vanno dirette in via G. Verdi 10.

La Lazio ha deciso di confermare il giocatore Kuenig e di non cederlo pertanto alla Sampdoria.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

| | |
|---|---|
| ABBIGLIAMENTO | Vasto assortimento di articoli di abbigliamento. Vendita senza anticipo. 10 RATE. Bianchi Loris - v. Garelli 32 - T. 62-948 |
| MACCH. CUCIRE | Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.lli LOTTI Via Mazzini, 41 |
| MACCH.CUCIRE | Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. MONSELLO, via Montebello, 21 — Telefono 83-190. Le migliori marche i migliori prezzi |
| MATRIMONIALI | 45 mila, Cucina 12.000. Vasto assortimento Divani letto da 12 a 20 rate. — Mobilificio MIRAFIORI, via Montevideo 4 (Mercati Nuovi) |
| MOBILI | FRANC. CURTI. Via Principe Amedeo, 29. Cucine - Tinelli - Camere da letto. Pagamento a 12 e 20 rate |
| MOBILI | «LA MOBILIARE», via Belfiore 19, tel. 68-913. Camere d'ogni stile, lusso e comuni. Assortimento RUSTICHE e TINELLI - ecc. |
| MOBILI | LOMBARDO. Mobili in stile e comuni in 12 RATE. Via Campana 16 angolo via Principe Tommaso. Telefono 61-300 |
| MOBILI | Mobilificio Madama Via Madama Cristina, 22. Grande assortimento Mobili di Stile antico e moderno a prezzi convenientissimi. (Facilitazioni di pagamento) - Telef. 690-109 |
| MOBILI | MOBILIFICIO PO - Via Po, 24. Grande liquidazione mobili per sgombro locale. Camere letto L. 39.000 - Cucine laccate L. 15.000 |
| MOBILI | MOBILIFICIO ROMA - Via Berthollet, 16. I migliori mobili di ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità: camere e tinelli rustici, salotti, poltrone e divanilletto. Chiedetele |
| MOBILI | MOBILIFICIO SUBALPINO - Via Barbaroux 11 tutti i mobili per la casa comuni e di lusso di qualità e durata ai migliori prezzi con la facilitazione del pagamento da 12 a 20 rate |
| MOBILI | VASTO ASSORTIMENTO MOBILI. Facilitazioni pagamento. COSTA GIACOMO - Via Davide Calandra 17. Telefono 81-120 |
| OROLOGI | SVIZZERI di ogni tipo A RATE. RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI. ALBERA Via Berthollet, 10 Tel. 60-939 |
| PELLICCE | vasto assortimento — Confezioni su misura giubbe in pelle-sport uomo. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Ditta BIANCO - Via Mercadante ang. Egitto 3 |
| PELLICCE | LAVORAZIONE ARTIGIANA. Vendita rateale. COSTA. Via Mazzini, 38 (interno) - Torino |
| PRESTITI | rimborsabili in 60 o 120 rate contro cessione quinto stipendio o salario. Via Cernaia, n. 4 - Telefono 46-974 |
| RADIO | VALFREDA MARIO - Via Madama Cristina, 16. I migliori apparecchi con pagamento fino a 28 mesi |

Hai giocato al TOTIP?
Quote del Conc. TOTIP n. 19:
agli "11" L. 739.855; ai "10" L. 60.929